

ESCURSIONISMO

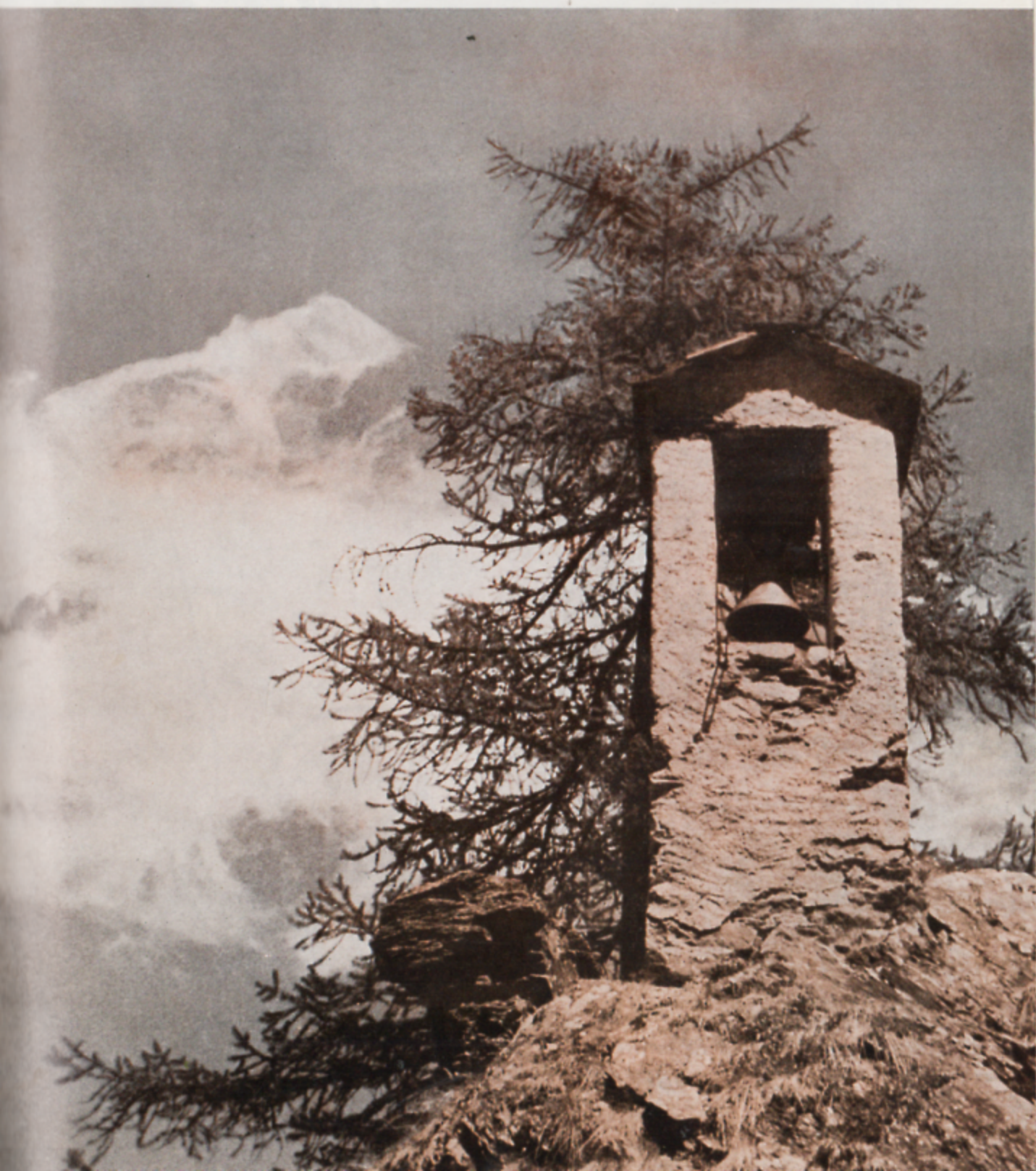
RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

ANNO XIX - N. 1 -

Sped. in abb. postale IV Gruppo

GENNAIO - MARZO 1968





Le nuove Fiat 850 sport aumentano di potenza

52 CV (DIN), 903 cm³

Perché?

**Maggior potenza
e maggior cilindrata significano
maggior velocità (coupé oltre 145 km/ora,
spider oltre 150 km/ora),
maggior sicurezza e affidarsi
ad una ripresa scattante**

**Alternatore, contagiri di serie,
ruote a base larga
con pneumatici a carcassa radiale
di maggiori dimensioni**

Perché?

**Per migliorare il confort,
la tenuta di strada e l'affidabilità**

Le 850 sport migliorano la linea

Prezzo del coupé: L. 980.000

Prezzo dello spider L. 1.080.000

**850 sport, 124 sport, Fiat Dino:
le sportive Fiat.**

FIAT	FIAT
850	850
SPORT	SPORT
COUPÉ	SPIDER

DIRETTORE RESPONSABILE
SANDRO PRADA

REDATTORE CAPO
ITALO BRUNO

SOMMARIO

NOTIZIARIO FEDERALE . pag. 4

G.T.F. - ATTIVITA' AGONISTICA » 6

QUELLO CHE INTERESSA CONOSCERE ALL'ESCURSIONISTA - Stima delle distanze, di **Carlo Arzani** » 8

La F.I.E. al Congresso «Loisirs et Tourisme»*** » 10

Funzione sociale dell'escursionismo, di **Sandro Prada** » 13

SUI MONTI TATRA - Vacanze estive del G.E. Torinese, di **Aldo Ardizzi** . » 14

I venti anni dell'Ordine del Cardo *** » 17

I Campionati Nazionali di sci e il Raduno Invernale della F.I.E., di **Italo Bruno** » 18

Calendario Gare di Marcia 1968 » 21

NOTIZIARIO REGIONALE » 23

La Biblioteca di Escursionismo, di **Essepi** . . » 27

Direzione e redazione:
20010 CASOREZZO (Milano) - Eremo
S. Salvatore
Amministrazione:
10143 TORINO - Via Cibrario, 33 - Telefono 740.011

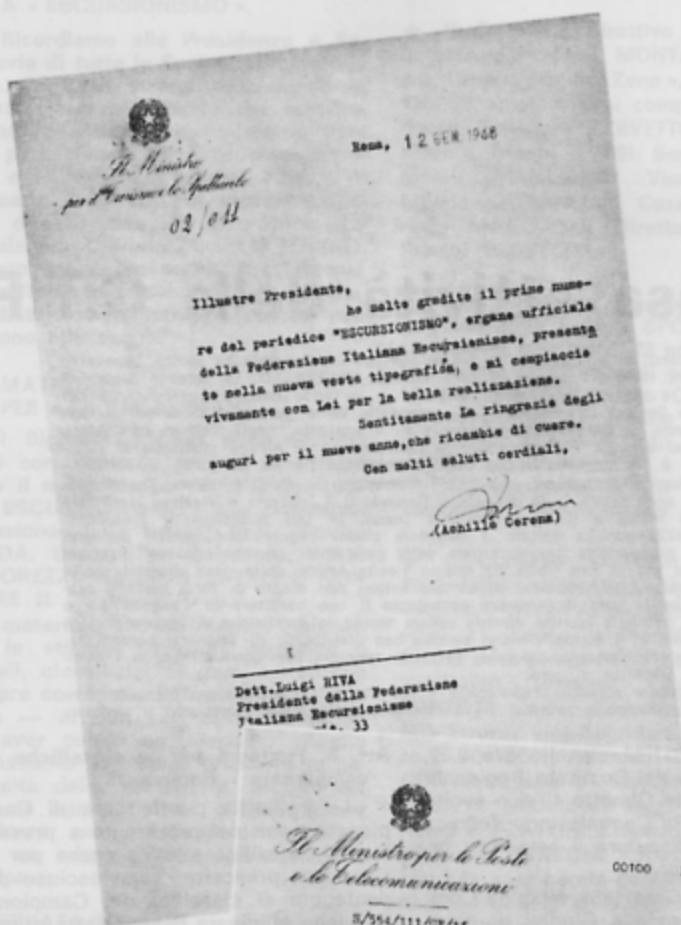
Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regionali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici - Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati - Ai Soci F.I.E. - Alle Direzioni Sciocivarie
Spediz. in Abbon. Postale - IV Gruppo

Abbonamento normale L. 200 - Sostenitore L. 500 - Benemerito L. 1000 - Affiliati F.I.E. L. 100 - Una copia L. 50 - Arretrato il doppio.

In copertina: Il risveglio della natura.
(Foto **Don Solero**)

Autorizz. Tribunale di Milano in data 18 febbraio 1965, n. 45/18265 - Reg. Stampa
Tipografia EGIZIA - 10144 TORINO
Corso Reg. Margherita, 236 - Tel. 488.868

Lettere che ci onorano



Illustre Presidente,
ho molto gradito il primo numero del periodico "ESCURSIONISMO", organo ufficiale della Federazione Italiana Escursionismo, presentate nella nuova veste tipografica, e mi compiacio vivamente con lei per la bella realizzazione.
Sentitamente La ringrazio degli auguri per il nuovo anno, che ricambio di cuore.
Con molti saluti cordiali.

(Achille Cerone)

Dott. Luigi RIVA
Presidente della Federazione
Italiana Escursionismo

Il Ministro per le Poste
e le Telecomunicazioni

5/354/111/CP/11

00100 Roma, 11
9 GEN 1968

Egregio Presidente,
con gli auguri natalizi, che contraccambio di cuore, ho ricevuto la copia del quarto numero della Rivista "Escursionismo" e La ringrazio vivamente per la cortese premura.

L'occasione mi è gradita per esprimere le i miei più sinceri complimenti per le belle iniziative intraprese da codesto Comitato e formulare i migliori voti augurali per una sempre maggiore affermazione delle attività svolte.

Con i più cordiali saluti

(Giovanni Spagnoli)

Egregio
Dott. Luigi RIVA
Presidente Nazionale della F.I.E.
Via Cibrario, 33

10143 TORINO

Intensa attività della C.T.F.

In questi ultimi mesi la Commissione Tecnica Federale ha svolto, attraverso iniziative varie del suo presidente Edoardo INVERNIZZI, un intenso lavoro di riunioni e contatti intesi a predisporre — in modo equo e soddisfacente per tutte le Società interessate — il calendario delle gare di marcia per il corrente anno. A questo lavoro normale si è aggiunto, negli incontri particolari, un nuovo scambio di vedute per la realizzazione di alcune modifiche al regolamento e per dar vita a una Sottocommissione per lo Sci.

Le riunioni particolari, che hanno interessato le singole Comm. Tec. Regionali, si sono svolte il 13 gennaio a Genova, il 3 febbraio a Vicenza, il 10 febbraio a Biella e il 24 febbraio a Lecco. In tali occasioni il presidente INVERNIZZI non ha esitato a ricordare alcune regole fondamentali per una sempre più perfetta organizzazione delle gare quali: a) che ogni percorso sia misurato più di una volta in quanto l'esito felice della gara dipende molto da una buona misurazione; b) evitare settori con medie di forza tenendo presente che la gara deve avere accentuato il suo carattere di « regolarità » e tutte le pattuglie iscritte devono essere messe in condizione di poterla portare a termine; c) i controlli siano sempre ben distribuiti; d) attenersi scrupolosamente al regolamento federale, in modo speciale per quanto riguarda i compiti del Direttore di gara.

Da queste riunioni preparatorie è poi scaturita una riunione plenaria, convocata a Milano e svoltasi il 25 febbraio, della quale riportiamo il verbale:

Domenica 25 febbraio alle ore 9,30, presso la sede del Comitato Regionale Lombardo in Via Olmetto 1, si è svolta la riunione della Commissione Tecnica Federale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1° Calendario Gare 1968. Nomina Commissari di gara e Giudici di gara;
- 2° Proposte modifiche al regolamento;
- 3° Nomina Vice-presidenti gare di marcia e gare di sci;
- 4° Varie.

Alla riunione erano presenti i Signori: Remo BISIO e Arturo PALANO della CTR Liguria, Enzo cav. MAZZA, Piero RESSA, Michele GARETTO e Piero rag. DEL PIANO della CTR Piemonte, Luigi cav. rag. SIOLI e Piero PEZZALI della CTR Lombardia e Giancarlo AZZIMELLI per il Veneto. Presenziavano alla riunione il Presidente Nazionale RIVA e il vice-presidente cav. Giulio ARNAUD.

Punto 1° - Calendario Gare 1968.

Vengono assegnati i Commissari di Gara e i Giudici di Gara a completamento del calendario gare 1968 già stabilito nelle riunioni preliminari delle varie C.T.R.

Punto 2° - Proposte modifiche regolamento.

Vengono approvate le seguenti modifiche da presentare alla riunione del Consiglio Nazionale del 31 marzo 1968 per la convalida, dopo di che avranno immediata applicazione:

Art. 5. Punteggi per le classifiche di campionato - Comma 15.

« Le pattuglie per le gare di Campionato sono sempre tenute a presentare il Cartellino atletico anche per le Gare non prescelte: sono escluse dal punteggio di classifica del Campionato, viene eliminata la così detta azione di disturbo ».

Art. 19. Reclami - Comma 1.

« Qualsiasi reclamo deve essere presentato al Presidente della Giuria o a chi per esso, con copia al Commissario di Gara, al massimo entro un'ora dall'arrivo dell'ultima pattuglia ».

Art. 19. Comma 4 - Aggiunta.

« Il reclamo riguardante la misurazione del percorso, verrà preso in considerazione solo ed esclusivamente se presentato da almeno tre società partecipanti alla gara ».

Art. 27. Percorsi - Comma 5.

« La misurazione dei percorsi per le gare valide quali Campionato Nazionale e Regionali devono essere misurate solo ed esclusivamente con le ruote federali in dotazione alla Commissione Tecnica Regionale. »

Art. 28. Segnalazioni - Aggiunta Comma 4.

« Quando il percorso di gara percorre strade Statali, provinciali o comunque aperte al traffico di autoveicoli, è obbligatoria la marcia sul lato sinistro ».

Art. 30. Controlli, medie, cronometraggio - Comma 2.

« Le medie orarie devono essere stabilite a seconda della formazione di ogni singolo tratto, tenendo conto delle caratteristiche dello stesso, se cioè di salita, pianura o discesa. Non sono ammesse variazioni di medie nello stesso settore ».

Art. 33. Uso di strumenti di rilevamento - Comma 1.

« E' assolutamente vietato l'uso di qualsiasi strumento di rilevamento, portare bastoni più o meno lunghi, ombrelli, campane, campanacci o radio di qualunque tipo. E' consentito solo l'uso del cronometro e della tabella individuale dei passi ».

Art. 36. Sanzioni - Comma 1.

« d) siano sorprese a correre, sostare o modificare la regolarità della media sul percorso, in prossimità dei controlli o dell'arrivo; penalizzazione minuti 6 (punti 360) ».

Art. 37. Annullamento della gara - Comma 1.

« In caso di gravi infrazioni del regolamento, quali ad esempio l'errata misurazione del percorso (tolleranza 3% per ogni singola frazione) ecc. ».

Art. 47. Tesseramento - Comma 7 e 8.

« Le schede vengono inviate alle Società richiedenti, in numero illimitato e previo versamento di L. 200 cad. ». « ..., nonchè dall'importo di L. 200 per ogni tesserino ».

Si decide di rinviare alla prossima riunione della CTF la discussione delle seguenti proposte:

Art. 5. Punteggi per le classifiche di campionato.

Dovrebbe in qualche modo essere inserito: « Le Società che desiderano partecipare al campionato italiano di marce in montagna devono preventivamente iscriversi al campionato stesso con le loro formazioni, onde non intralciare la formazione delle classifiche ».

Istituzione del Campionato Italiano Individuale.

E' una richiesta che la delegazione biellese avanza da tre anni, finora non è mai stata accolta. Riportiamo quanto scrisse il Presidente della Delegazione: « La soluzione dei problemi finora

ASTERISCHI FEDERALI

★ TESSERAMENTO E ABBONAMENTI A « ESCURSIONISMO ».

Ricordiamo alle Presidenze e Segreterie di tutte le Società affiliate alla F.I.E., le quali stanno procedendo in questi giorni al rinnovo del tesseramento federale, di compilare in ogni sua parte l'apposito talloncino perforato e allegato alla tessera F.I.E. e di staccarlo dalla tessera stessa inviandolo direttamente alla Segreteria Nazionale, Via Cibrario 33, 10143 TORINO. Questo talloncino andrà direttamente a costituire lo schedario degli indirizzi. Le distinte nominative, pertanto, non servono allo scopo.

★ MATERIALE PER « ESCURSIONISMO ».

I Signori Dirigenti delle Società sono cortesemente pregati di inviare tutto il materiale per il n. 2 del 1968 di « ESCURSIONISMO » alla Direzione-Redazione della rivista: Prof. Sandro PRADA, Eremo San Salvatore, 20010 CASOREZZO (Milano) ENTRO E NON OLTRE IL 20 MAGGIO p.v.

Il materiale che si intende inoltrare per la stampa (relazioni regionali o sociali, classifiche di gare — purché sempre corredate da brevi note di cronaca — articoli vari ecc.) dovrebbe già aver subito un adeguato snoglio o riassunto che tenga presente la periodicità della ns. rivista. Meglio ancora se ogni Comitato o Delegazione nominerà, per questo lavoro preventivo, un responsabile regionale della stampa.

★ ERRATA-CORRIGE.

Nel precedente numero di ESCURSIONISMO (n. 4, 1967) a pag. 4, sia nel titolo che nel testo (quarto rigo, prima colonna) è stato citato erroneamente: « Terza » Riunione del Consiglio Nazionale. Chiediamo scusa ai ns. lettori e precisiamo che il riassunto del verbale pubblicato si riferiva alla QUARTA Riunione.

PERSONAGGI

★ Il Consiglio Direttivo del Gruppo Escursionistico « I MONTAGNIN » de « a Compagna de Zena », per l'anno 1967-68, è stato così composto: Presidente, Salvatore CERVETTO; Vice-Presidente, Gianni MUSSI; Segretario, Antenore MANGANO; Vice-Segretario, Milena GUARNIERI; Cassiere, Antonello MANGANO; Direttore Tecnico, Renato BENETELLI.

★ Nel corso dell'assemblea generale dei soci della Società SPORTIVA VALLE OROPA, svoltasi il 25 novembre u.s. in Cossila San Giovanni presso Biella, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per l'anno sociale 1968. Il p.i. Piergiorgio CODA è stato eletto Presidente. Vice-Presidente è Renzo ANNUITI; Segretario, Sergio FOSCALE e Tesoriere il sig. Corrado CIABATTINI.

★ Il Consiglio Direttivo per l'anno 1968 della anziana Soc. Alpina Operaia « Antonio STOPPANI », sita in Via Mascari 31, Lecco, e fondata nel 1883, risulta così composto: Presidente, GIOVENZANA Giovanni; Vice-Presidente, PONZONI Carlo; Segretario, CARISSIMO Ettore; vice-Segretari, TELI Lorenzo e PONZONI Antonio; Cassiere, rag. CONCA Adelfio. La Stampa e la Propaganda è affidata ai sigg. BERTARELLI Nanni e FRATTINI Bruno. Ispettore del rifugio è PONZONI Augusto. L'attività sportiva sarà curata da ANDREOTTI Napoleone con la collaborazione di POLVARA Ottavio e ROCCHI Enrico. Completano il Consiglio PONZONI Piero, CARPANELLI Renato e i Revisori SPINI Rocco e PONZONI Pier Luigi.

★ L'Assemblea annuale dei Soci dei « GIOVANI ESCURSIONISTI VICENTINI » ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo per il corrente anno. GIAROLO Silvano, già vice-presidente per il biennio precedente, è stato elevato alla carica di Presidente. Vice-Presidente è stato eletto Franco MORSOLETO. La segreteria è affidata a Giuliano CORA e Sandra GARDELLIN. Franco FREDDOLINI è il tesoriere. Il GEV di Vicenza che, oltre all'escursionismo, svolge un'attività molto varia, si distingue in specifici gruppi. Essi sono stati responsabilmente assegnati: alla cura delle gare di marcia, Giovanni COSTA; il maestro Armando BOLCATO (con la collaborazione di Franco FREDDOLINI) continuerà a curare il noto Coro di canti della montagna. Responsabile del gruppo sciistico è Mario GUERRA e la sezione Subacquei è diretta da Ivano PANTANO. Renato MANZINI e Gianni ZIGLIOTTO cureranno le sempre frequentatissime feste varie e i trattamenti.

avanzati a scusa del rinvio c'è ed è molto semplice: 1) la mancanza di esperienza: ora l'esperienza esiste in quanto in Piemonte si sono svolte quattro gare individuali e per l'anno corrente ve ne sono altre in calendario. Dobbiamo iniziare noi tanto per far vedere che tutto è possibile con la buona volontà? 2) Il numero dei concorrenti. Facilmente risolvibile il problema: basta far svolgere delle eliminatorie regionali in una o più prove e qualificare, ad esempio, i primi trenta per la disputa del Campionato nazionale. Chiaro che ad una rinuncia nei trenta non è ammessa la sostituzione con il trentunesimo e così di seguito. Tutto risolto nel più semplice dei modi. Il numero massimo di centoventi concorrenti con un percorso di soli 13 km. e tre settori non è certamente problema difficile da impensierire cronometristi o tabellonisti sempre alle prese con ottanta-novanta pattuglie e sessette settori ».

Invito le CTR ad effettuare un più approfondito esame e portare le proprie osservazioni.

Punto 3° - Nomina Vice Presidenti Gare di marcia - Gare di sci.

Vengono eletti i sigg. RESSA Piero, Biella, Vice Presidente Marcia; sig. Palena cav. Enzo, Torino, Vice Presidente Sci.

La riunione termina alle ore 13.

IL PRESIDENTE C.T.F.
Eduardo INVERNIZZI

Saluto alle nuove società affiliate

- G.E. « LA GROLLA » - Via Sestri 60 - 16154 GE-SESTRI
- C.A.M. - CLUB AMATORI MONTAGNA - Via Caderiva 10 r - 16137 GENOVA.
- SKI CLUB TORINO - C.so Vittorio Emanuele 94 - 10121 TORINO
- SPORTNG CLUB ITALIA - Via Mascherpa n. 29 r. - 16129 GENOVA
- G.A.E. - Gruppo Amici Escursionisti - Via Zambeccari 42 - 36100 VICENZA
- Gruppo Sportivo « EMILIO COLOMBO » - Piazza Stazione (Bar Stazione) 22048 OGGIONO (Como)

X Raduno invernale Lombardo e le gare di qualificazione

Favorito da un'ottima giornata di sole ha avuto luogo il 18 febbraio u.s., all'Aprica, il X Raduno Invernale delle Società Federate della Lombardia. Erano abbinate le varie gare di slalom gigante e di mezzofondo. I partecipanti sono stati circa seicento e 24 le Società presenti. L'organizzazione, curata in modo particolare dal Comitato Regionale Lombardo, è risultata ottima. Riportiamo le classifiche dei principali piazzamenti.

Gara di mezzofondo: 1° INVERNIZZI Mario, UEB di Bergamo - 2° NORIS Pierino, ACLI Marinelli di Comenduno - 3° ACERBIS Fiorino, ACLI Marinelli di Comenduno - 4° INVERNIZZI Giuseppe, UEB di Bergamo - 5° COSTANTINI Luigi, UEB di Bergamo.

Slalom gigante femminile: 1° CARARA Graziella, ACLI Marinelli di Comenduno - 2° NICCOLI Clara, ACLI Marinelli di Comenduno - 3° PEREGO Alessandra, SEV di Valmadrera - 4° GATTI-NONI Margherita e 5° IMPERATORI M. Giovanna sempre della SEV di Valmadrera.

Slalom gigante maschile: 1° MARINELLI Vittorio, ACLI Marinelli di Comenduno - 2° NORIS Agostino e 3° NORIS Aldo anch'essi dell'ACLI Marinelli di Comenduno - 4° MAGGI Luigi, SEV di Valmadrera e 5° BERRERA Lino dell'ACLI Marinelli di Comenduno.

Classifica a squadre slalom maschile: 1° ACLI Marinelli di Comenduno - 2° OSA di Valmadrera - 3° GEC Genepi di Calolziocorte.

Una classifica particolare, per l'assegnazione del Trofeo, è pure stata redatta in base al numero delle partecipazioni delle Società. Il Trofeo in questione è stato assegnato allo Sci-Club ROSALPINA di Milano. 2° l'OSA di Valmadrera; 3° GEB di Brivio; 4° ACLI Marinelli di Comenduno; 5° VAM di Milano; 6° SEM di Meda; 7° GEC Genepi di Calolzio.

LE GARE DI QUALIFICAZIONE DEL COM. REG. LOMBARDO

In collaborazione con il Comitato Regionale Lombardo alcune Società della regione hanno organizzato delle gare di qualificazione per l'assegnazione del titolo di Campione regionale. Le gare in programma erano tre di slalom gigante e una di mezzofondo. Purtroppo la gara in programma per il 21 gennaio e che doveva essere organizzata dal CAI di Canzio è stata sospesa per scarso innervamento. Pertanto sono state ritenute valide le seguenti gare:

Coppa DUCCI-Sport, organizzata dal G.S. ACLI Marinelli di Comenduno. Essa si è svolta il 14 gennaio e ha visto 67 partecipanti allo slalom maschile e 7 partecipanti al femminile. Il G.S. Marinelli ha ottenuto i migliori piazzamenti su ambedue le categorie aggiudicandosi i primissimi posti e la classifica a squadre.

La seconda prova si è svolta a Temù organizzata dallo Sci-Club ROSALPINA

di Milano con la seguente classifica:

Slalom gigante femminile: 1° CAZZANICA Wilma, S.C. Astro - 2° CARARA Graziella, G.S. Marinelli - 3° GALINI Zina, S.C. Rosalpina - 4° NICOLO' Chiara, G.S. Marinelli - 5° D'OIDIO Silvana, S.C. Rosalpina.

Slalom gigante maschile: 1° TURATI P. Giulio, CAO Como - 2° MARINELLI Vittorio, G.S. Marinelli - 3° BORGATTA Aldo, CAO Como - 4° INGROSSO Gabriele, S.C. Astro di Milano - 5° NORIS Marcello, G.S. Marinelli.

La gara di mezzofondo ha visto vincitore il G.S. Marinelli di Comenduno con ACERBIS e VEDOVATI. Secondo lo S.C. Sala al Barro con RIVA e GAM-BIRASIO.

LO SCI CLUB ASTRO DI MILANO SULLE NEVI DI BEAULARD

Domenica 14 gennaio u.s. lo Sci-Club ASTRO di Milano si è trasferito in Piemonte, sulle nevi di Beaulard (Ulzio) per disputare la 1° prova del Campionato Sociale di sci. Steso un grande striscione sotto il terrazzo del Rifugio Guido REY, per far conoscere la loro gaia presenza, una quarantina di concorrenti ha dovuto pazientare alquanto prima di potersi cimentare sulla pista di gara. Infatti questa era impegnata per una gara riservata FISL n.q. e i concorrenti erano tanti che si concludeva solo oltre le ore 14,30. Finalmente, verso le 15 — ora alquanto insolita e con la buona volontà dei cronometristi i quali ritardavano ancora un po' l'ora del pranzo — prendeva il « via » il primo concorrente per la disputa del Trofeo « Ernesto BOREL ».

Ecco la classifica:
1° INGROSSO Gabriele, tempo 1'44"5 - 2° BIASSONI Gaetano 1'57" - 3° BARZAGHI Umberto 1'59"3 - 4° AMELOTI Eddy 2'01"7 - 5° MAINARDI G. Franco 2'06"5 - 6° FONTANA Roberto 2'11"4 - 7° MALINVERNO Carlo 2'13"2 - 8° PORTALUPPI Walter 2'13"9 - 9° SALOMONI Giorgio 2'14" - 10° FRANCESCATO Ermanno 2'15"6 - 11° PASTORMERLO Piero 2'15"8 - 12° RUSTIONI Luigi 2'20"9 - 13° PASINI 2'21" - 14° LORENZINI G. Franco 2'23"6 - 15° CIPRIANI Walter 2'24"6.

Seguono altri 14 classificati.

L'ECO della STAMPA

*Ufficio di ritagli
da giornali e Riviste*

Direttore Umberto Fruguele

Milano
VIA COMPAGNONI 28

hanno auspicato che per il prossimo anno siano più numerose le Società della F.I.E. della regione, invitando nel contempo tutte le stesse a intervenire alla prossima edizione dei Campionati Nazionali F.I.E. a Cortina.

G. M.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA SENIORES

1. ARMANI F. - U.E.B.	1.53.1.
2. GASPAROTTO F. - A.N.A.	1.55.3.
3. TRETTEL E. - U.E.B.	1.55.8.
4. MEZZALARA D. - A.N.A.	1.56.6.
5. PIZZATO A. - A.N.A.	2.00.2.
6. SOMMAVILLA F. - U.E.B.	2.00.2.
7. PONTAROLLO A. - U.E.B.	2.02.8.
8. COMIS V. - U.E.B.	2.04.
9. MERLIN M. - E.C.I.	2.04.5.
10. COMIS G. - U.E.B.	2.09.9.
11. BELTRAMELLO G. - A.N.A.	2.10.5.
12. ZANIN C. - E.C.I.	2.11.

13. RICCHETTO P. - C.A.I. Mont.	2.19.3.
14. SONDA P. - A.N.A.	2.46.6.
15. CROSARA C. - C.A.I. Mont.	2.41.4.
16. ZONTA P. - U.E.B.	2.49.5.
17. VALDO IRIS A. - E.C.I.	3.00.2.
18. LAZZARO M. - E.C.I.	3.01.3.
19. CHEMIN G. - U.E.B.	3.09.1.
Iscritti n. 38 - Partiti n. 34 - Squalificati n. 15.	

CLASSIFICA JUNIORES

1. FONTANA S. - U.E.B.	1.59.
2. CHIOVATO M. - E.C.I.	2.27.2.
Iscritti n. 5 - Partiti n. 5 - Squalificati n. 3.	

CLASSIFICA FEMMINILE

1. GEROLIMETTO A. - U.E.B.	1.54.1.
2. FACCO M. - U.E.B.	1.56.4.
3. ANDRETTA A. - U.E.B.	1.58.3.
4. GEROLIMETTO C. - U.E.B.	1.58.9.
5. MEZZALARA M. - U.E.B.	2.15.8.
6. CALAON R. - E.C.I.	2.19.
7. SCANDALETTI W. - E.C.I.	3.13.1.

IL TROFEO GASTINI DEL C.G.V.V. DI TORINO

Domenica 31 marzo p.v. la Compagnia Giovanile Viaggi e Vacanze anche conosciuta con la denominazione « Sci-Club 3 G », organizzerà a Sportinia la 1ª Edizione del TROFEO GASTINI. La gara sarà di slalom gigante e riservata agli atleti non classificati tesserati FISI o FIE. Il Trofeo è triennale anche non consecutivo.

Si preannunciano premi numerosissimi i quali comprendono, tra l'altro, una cucina Becchi; paia di sci Kneissl e Fisher; giacche a vento e vari altri articoli di abbigliamento sportivo. Ciò, naturalmente, da aggiungersi alle varie Coppe di rappresentanza e alle medaglie ai primi atleti classificati.

1° TROFEO MONTE BIANCO PER IL CAMPIONATO REGIONALE VENETO

Il giorno 11 febbraio si è svolta sulle nevi di Enego la gara di Slalom Gigante con l'organizzazione dell'U.E.B. Bassano, cui hanno partecipato atleti appartenenti alle categorie Seniores e Juniores Maschili e Femminili.

Favorita dalla bellissima giornata di sole, la gara si è svolta su una pista perfettamente innevata senza incertezze e contrattamenti di sorta.

Si può dire, senza peccare di presunzione, che non vi sono stati malcontenti neppure per quanto riguarda l'impostazione tecnica della gara, e il tracciato è stato trovato piacente seppur un po' impegnativo.

Una numerosa cornice di folla ha fatto sfondo alla gara e non è mancato un certo spirito campanilistico che è valso a stimolare in forma appropriata i concorrenti che si sono cimentati nella gara con buona levatura atletica.

Alla premiazione è stato offerto un brindisi a tutti i convenuti, numerosissimi, presso la taverna Fincato di Enego; qui gli organizzatori, oltre a ringraziare gli atleti e le autorità convenute,

Il Campionato Reg. Piemontese

Il Comitato Regionale Piemontese, anche per la stagione invernale 1967-1968, ha indetto il Campionato Regionale di sci individuale e a squadre per Società. Esso si articola in varie gare di slalom gigante e alcune di slalom speciale, tutte organizzate dalle Società federate con la collaborazione del Comitato Regionale.

Dopo tre anni di esperienze il regolamento ha ormai raggiunto una certa perfezione; i consensi delle Società non sono mancati e un nuovo sci-club, lo SKI TORINO, si è inserito nella lotta agonistica.

Le gare effettuate sono state le seguenti:

- slalom speciale organizzato dal G.E.M. di Torino a Beaulard il 17 dicembre 1967 con la partecipazione di 87 atleti;
- slalom gigante organizzato dalla PIETRO MICCA di Biella ad Oropa (Monte Mucrone) il 21 gennaio, con 88 presenze in gara;
- slalom gigante organizzato dall'U.E.T. di Torino a Beaulard il 28 gennaio con il concorso di 97 atleti;
- slalom gigante organizzato dallo Sci-Club RIVOLI (Torino) a Sportinia (Sauxe d'Oulx) l'11 febbraio con 113 partecipazioni;
- slalom gigante organizzato dal « Turin ch'a Bògia » al Pian del Fraiss (Chiomonte) il 18 febbraio con la partecipazione di 98 atleti;
- slalom speciale organizzato dal Comitato Regionale Piemontese a Sportinia il 10 marzo con oltre ottanta partecipazioni.

Solo una gara attende ora i concorrenti per definire la classifica finale; essa è la prova conclusiva, di slalom gigante, che si effettuerà a Sportinia il 24 marzo organizzata dal Comitato Regionale; la « COPPA PRIMAVERA ». Ormai non dovrebbero esservi più

sorprese per la designazione dei titoli; mentre è sempre regolare l'azione dello sci-club RIVOLI, al quale non dovrebbe sfuggire il titolo individuale femminile con la DUCCO Anna (laureatasi recentemente campionessa nazionale a Cortina), è calato di tono il GEM che, per traversie diverse, ha perso alcuni dei suoi più validi atleti. Il « Turin ch'a Bògia » — una delle compagnie più complete e numerose — dovrebbe aggiudicarsi il titolo a squadre. L'ultima arrivata, lo SKI TORINO, dovrebbe avere l'onore, per merito di TOGNALA, di prendersi il titolo individuale maschile. Sempre ottima la costante presenza di disturbo degli atleti del G.S. SCARPONI.

Le varie gare, svoltesi con un buon innevamento e con la fattiva collaborazione degli Sci-club locali, non sono state turbate da alcun incidente. Esse hanno goduto sempre della attenta assistenza della Commissione Tecnica Regionale.

DONI AI NOSTRI ABBONATI

Ai nostri abbonati sono offerti in dono a scelta:

- IL BREVIARIO DI MONTAGNA (IV ediz.) di Sandro Prada.
- L'ISOLA DELL'AMORE (La Sicilia - Illustrato) di Sandro Prada.

Le richieste devono essere indirizzate esclusivamente alla nostra Direzione: Eremo San Salvatore, 20010 Casorezzo, accompagnate da 150 lire in francobolli per imballo e spedizione postale.

QUELLO CHE INTERESSA CONOSCERE ALL'ESCURSIONISTA

di Carlo Arzani

Stima delle distanze

STABILIRE una determinata distanza, specie in montagna, non è cosa facile. I pendii, la neve, la stessa densità dell'aria, rendono la valutazione assai problematica. Non esistendo in questo campo regole ben precise, mi sono affidato per la compilazione di una parte di queste note, alla lunga esperienza di chi trascorre tutta la sua vita nel silenzio dei monti: il pastore. Sono note affrettate, sbrigative ma precise, dettate da una esperienza che non teme nessun manuale di tecnica e che sono lieto di poter dedicare a tutti coloro che come me amano la montagna.

Durante la marcia in montagna può essere utile conoscere la distanza di un determinato oggetto. A tale scopo è importante ricordare che:

- a 200 metri tutte le parti del corpo umano si distinguono nettamente; a 300 metri comincia a non distinguersi più bene il volto;
- a 400 metri i caratteri del volto non si distinguono più;
- a 500 metri si distinguono ancora nettamente la testa e il cappello dal resto del corpo; a 600 metri la testa diviene un punto;
- a 700 metri è molto difficile distinguere la testa dal tronco; al di là di 800 metri un uomo appare come un solo tronco, non distinguendosi la testa dal resto del corpo;
- a 1000 metri si possono ancora distinguere i movimenti delle braccia e delle gambe; a 1200 metri si distingue bene un uomo a cavallo da un uomo a piedi;
- a 1500 metri si distingue ancora un palo telegrafico;
- a 2000 metri un gruppo di persone in marcia ha l'aspetto di una linea scura;
- a 3000 metri si possono ancora distinguere i tronchi di grossi alberi isolati;
- a 10.000 metri possono distinguersi soltanto i campanili delle chiese.

Occorre però tener presente, nella stima di distanze, delle circostanze e condizioni che possono indurre in errore. Alcune di queste contribuiscono a far commettere errori in difetto.

Generalmente:

a) Si stima troppo corto nei seguenti casi:

- sopra superfici uniformi (distese di acqua, di neve, di sabbia, ecc.);
- attraverso un burrone od una forte depressione del terreno o di uno specchio d'acqua;
- col sole alle spalle;
- quando la luce è molto viva;
- quando lo sfondo è chiaro;
- quando l'aria è limpida e fredda;
- dal basso in alto;
- durante una salita od un punto impegnativo;
- quando l'oggetto e il suo sfondo sono di colori differenti;
- quando lo spazio che sta fra l'osservatore e l'oggetto è piano o coperto di neve;
- quando l'oggetto che si osserva è molto grande.

b) Si stima troppo lungo:

- in terreno collinoso;
- in terreno coperto o arato;
- sopra superfici oscure (boschi, terreni paludosi, ecc.);
- quando lo sfondo è oscuro (es. boschi) o quando l'oggetto che si osserva giace nell'ombra;
- attraverso spazi lunghi e stretti (valli, strade lunghe ed incassate, ecc.);
- quando l'oggetto è osservato nella nebbia o con la luce debole;
- col sole di fronte;
- nell'ora del tramonto;
- dall'alto in basso;
- quando l'aria è caliginosa e nebbiosa;
- osservando in distanza uomini in parte coperti;
- quando l'oggetto è visibile soltanto in parte;
- quando vi è irradiazione di calore dal suolo.

Distanze tra le sponde di un corso d'acqua.

Per misurare la distanza tra le sponde di un corso d'acqua si procede come segue:

- a) fissare un oggetto «X» (albero, pietra, ecc.) sulla sponda opposta;
- b) fissare, in corrispondenza del-

l'oggetto «X», un punto «B» sulla nostra sponda;

c) allontanarsi poi dal punto «B» ad angolo retto e in linea lungo la sponda nostra circa novanta metri (è bene tenere presente che l'esempio si riferisce alla misurazione della larghezza del letto di un fiume). Giunti a 60 metri si pone un segno (bastone, sasso ecc. che indicheremo con «C»), proseguendo e giunti ai novanta metri si pone un altro segno «E».

Al punto «E» si gira ad angolo retto e si cammina diritto, contando i passi, finché non sia possibile vedere il segno posto in «C» ed «X» sullo stesso allineamento. Il numero dei passi contati corrisponde («E»-«F») alla metà dei passi che intercorrono fra «B» e «X»; raddoppiando, si ha la distanza intera misurata in passi (figura 1).

Raggiugli tra passi e metri.

Poiché il passo medio è lungo metri 0,75, per tradurre in metri una distanza misurata a passi, basta moltiplicare il numero dei passi per 3 e dividere per 4. Il quoziente rappresenta la corrispondente distanza in metri.

Ad esempio: si abbia una distanza di 134 passi; moltiplicando per 3 avremo:

$$134 \times 3 = 402$$

e dividendo per 4:

$$402 : 4 = 100,5$$

dal che risulta che 134 passi corrispondono a circa 100 metri.

Misura delle altezze.

Per misurare l'altezza di un oggetto, come la pianta «AX», ci si mette ad una distanza stabilita dall'oggetto e ivi si pianta un bastone, alto 1 metro; poi si cammina ancora finché ad un punto «C» la cima del bastone «B» venga a trovarsi in linea retta con la cima dell'albero da misurare. Allora la distanza «AC» sarà proporzionale all'altezza dell'albero, come al distanza «BC» lo è rispetto all'altezza del bastone. Se la distanza intera «AC» è di 30 metri e la distanza «BC» è di 6 metri, l'altezza dell'albero, essendo il bastone alto 1 metro, sarà espressa dalla proporzione: (figura 2)

$$X : 30 = 1 : 6$$

vale a dire:

$$X = \frac{30}{6} \text{ cioè } 5 \text{ metri.}$$

Lo stesso procedimento può essere seguito per misurare l'altezza di una parete, di un monte, di una casa, ecc., a meno che non si tratti di dimensioni modeste facilmente stimabili a prima vista.

Misura della velocità di un corso d'acqua.

Un sistema molto semplice consiste nello stabilire due punti su di una sponda del fiume, paralleli al senso della corrente, e distanti tra di loro 100 metri. Un po' più a monte del primo punto si getta in acqua (nel filone principale) un galleggiante (un pezzo di legno, di sughero, un ramoscello) e si vede quanto tempo esso impiega a percorrere lo spazio compreso tra i due punti (figura 3).

Dividendo la distanza espressa in metri per il tempo espresso in minuti secondi impiegato dal galleggiante a percorrerla, si ottiene la velocità della corrente espressa in metri al minuto secondo.

Comunemente si considerano 4 velocità:

- piccola: fino a 1 metro al minuto secondo;
- grande: da 1 a 2 metri al secondo;
- impetuosa: oltre i 3 metri al secondo.

Il galleggiante viene gettato in acqua qualche metro più a monte del primo punto stabilito per il controllo, allo scopo di ottenere che al passaggio del primo traguardo abbia già assunto la stessa velocità della corrente.

Per passare dalla velocità in metri al secondo a quella misurata in km/ora si può usare una formula che, data la sua semplicità, si ricorda molto bene:

Velocità km/ora (Velocità metri al secondo $\times 4$) 10%.

Esempio:

Un corso d'acqua od un corpo qualsiasi in movimento, che abbia una velocità di 10 metri al secondo, avrà una velocità in km/ora di:

$$\begin{aligned} 10 \times 4 &= 40 \\ (40 \times 10) &= 400 \\ 400 - 40 &= 360 \\ 360 &= 36 \text{ km/ora.} \end{aligned}$$

Misura della profondità

di uno strapiombo, di un crepaccio, di un burrone.

In determinate circostanze può essere utile conoscere la profondità ad esempio di uno strapiombo. Si procede allora come segue:

- ci si munisce di un sasso, di un pezzo di legno, di un corpo qualsiasi che abbia un certo peso atto a consentirgli una caduta regolare (il valore del peso, agli effetti della resistenza dell'aria, date le distanze prese in esame, non influisce sul calcolo);
- lo si lancia nel vuoto iniziando a misurare il numero di minuti secondi (possibilmente con un orologio) che intercorrono tra il momento del lancio e l'istante in cui si sente il tonfo di arrivo sul fondo;
- in possesso del numero dei minuti secondi si applica la seguente for-



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3

mula che dà l'altezza cercata:

$$H = \frac{g t^2}{2}$$

dove g rappresenta l'accelerazione di gravità pari a 9,81 m/sec. e t il numero dei secondi che impiega il grave a cadere.

Per comodità del lettore sono stati riassunti qui di seguito diversi valori (arrotondati) con la formula suindicata:

Tempo in minuti secondi	Profondità in metri
1	5
2	20
3	44
4	79
5	123
6	177
7	243
8	314
9	379
10	490
11	594
12	706
13	829
14	912
15	1104

Prima di chiudere queste brevi note, ritengo utile riassumere qui di seguito alcune norme da tenere presenti prima di affrontare itinerari sconosciuti:

- 1) Calcolare le ore che intercorrono dal sorgere al tramontare del sole ed eventualmente della luna, per stabilire il tempo che si può avere a disposizione (basterà un calendario).
- 2) Suddividere il percorso in diverse parti ben distinte da punti di riferimento, stabilendo per ogni tratto l'orientamento e il tempo necessa-

rio a percorrerlo, tenendo conto anche delle opportune soste. Ci sono oggi in commercio delle ottime e semplicissime bussole alla portata di tutte le tasche; tra queste la « Originale-Bezard » è una delle migliori. Per il calcolo dei tempi di marcia si può procedere come segue:

Tabella dei tempi di marcia

La formuletta, molto semplice che permette di calcolarli è data da: *Differenza dei punti di altitudine, misurata in ettometri, più la distanza tra i due punti stabiliti, misurata in chilometri, moltiplicata per un coefficiente che varia a seconda del terreno da attraversare (vedi tabella).*

A questo punto vedo già qualcuno che sta per voltare... la pagina! Ma un momento e vedrete che il lupo non è così brutto come sembra ed un esempio basterà a dimostrarvelo.

Sia il dislivello da superare tra due punti di m. 470. Per trasformarlo in ettometri basta dividere per 100, avremo quindi 4,70 ettometri.

Sia ora la distanza da percorrere pari a 3.200 m. che trasformati in chilometri (dividendo per 1000) danno chilometri 3,2.

Applicando la formula (considerando di essere in salita su terreno senza sentieri per cui il coefficiente dato dalla tabella sarà 13) avremo:

$$(4,7 + 3,2) \times 13 = 99$$

corrispondenti a 1 ora e 39 minuti.

Il calcolo preventivo si può fare, come dimostra la tabella, sia in salita che in discesa e su qualsiasi terreno.

Ricordarsi però di includere il tempo previsto per le soste per poter avere una indicazione esatta di tutto il percorso.

TABELLA DEI COEFFICIENTI

Tipo del percorso	In salita	In discesa
Per strade o sentieri facili	12,5	8,5
Per terreno senza sentieri	13	7,4
Per ghiacciai facili	16	10
Per ghiacciai difficili	25	20
Per macereti (frane, ghiaioni)	15	7
Per strade o sentieri difficili	13	10

La F.I.E. al 2° Congresso Internazionale "Loisirs et Tourisme"

Affrontato il problema dello scaglionamento delle vacanze.

Il Presidente Nazionale Sig. RIVA, in rappresentanza della F.I.E., ha partecipato al 2° Congresso Internazionale « *Loisirs et Tourisme* » svoltosi a Firenze dal 26 febbraio al 2 marzo.

Il prolungamento delle stagioni turistiche, tema del Congresso organizzato dal Touring Club Italiano per conto dell'Alliance Internationale de Tourisme di Ginevra, è una delle chiavi di volta del turismo dei giorni nostri e trova, nella molto dibattuta questione dello scaglionamento delle vacanze, una delle sue auspicabili soluzioni di fondo; è responsabilmente sentito e seguito da tutti: autorità, studiosi, albergatori, operatori economici e consumatori del turismo. La presenza e l'adesione, alla seduta inaugurale del Congresso, di un pubblico autorevole e numeroso ne è stata la riprova.

Il Sottosegretario al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, On. Adolfo SARTI, è intervenuto alla cerimonia portando il saluto del Ministro CORONA. « *La presenza del Governo Italiano — ha esordito — vi dice l'interesse che portiamo al Congresso, all'attualità del tema trattato e alle proposte che ne emergeranno e che troveranno nel Governo Italiano un ascoltatore attento e un interlocutore fiducioso* ». Dopo aver espresso un lusinghiero apprezzamento per il Touring Club Italiano, « *la cui bandiera è stendardo di bellezza e di civiltà agitato da uomini consapevoli e coraggiosi* », l'On. SARTI ha proseguito affermando la necessità per il Governo di mantenere, nel delicato campo del turismo, il più stretto collegamento con le organizzazioni quali il T.C.I. e l'AIT che hanno organizzato il 2° Congresso Internazionale « *Loisirs et Tourisme* »; collegamento che è necessario instaurare, nelle forme più strette, anche tra i vari dicasteri. Come risolvere altrimenti i due punti chiave del prolungamento delle stagioni turistiche e delle vacanze scolastiche e ferie professionali, senza la collaborazione del Ministero della P. I. e di quello dell'Industria, di quello del Lavoro e anche di quello dei Trasporti?

Il problema del prolungamento delle stagioni turistiche ha una gravità che non sfugge ai responsabili del turismo italiano, e infatti il Sottosegretario ne ha puntualizzato le rilevanti implicazioni sociali, il diritto al tempo libero e al riposo creativo la cui affermazione è propria del nostro tempo, e le notevoli implicazioni economiche come in primo luogo la più razionale utilizzazione delle enormi potenzialità

del nostro apparato ricettivo; e perchè la macchina del turismo giri a pieno ritmo non si trascura, da parte delle autorità italiane, ogni idonea incentivazione.

L'On. SARTI ha in proposito ricordato che « *il prolungamento della stagione turistica è uno dei punti intorno ai quali, secondo le indicazioni del programma di sviluppo economico nazionale, si articola nel quinquennio in corso la politica del turismo, attraverso lo studio della possibilità di scaglionare nel tempo le ferie estive* ». Quindi il Sottosegretario ha fatto riferimento all'attuazione in Italia dell'ora estiva, che ha fornito il più efficace dei nostri slogans turistici: « *un'ora di sole in più* », e ha ridimensionato la possibilità « *solare* » di alcuni mesi meno dotati, dando non poche soddisfazioni ai turisti stranieri e italiani. Ci sarà poi, prossimamente, anche l'approvazione, da parte del Senato (dopo la ratifica già avvenuta alla Camera) di un provvedimento di legge che il Ministro CORONA ha predisposto sulla base di un'indicazione morale delle categorie più interessate al turismo. L'On. SARTI ha detto: « *Mobiliteremo 32 miliardi di lire in 5 esercizi finanziari realizzando iniziative il cui importo di spesa da parte degli operatori economici si aggirerà sugli 800 miliardi di lire. Contiamo di costruire in 5 anni 200.000 nuovi posti-letto negli alberghi e 216.000 nelle iniziative di turismo sociale, portando nel quinquennio, in grandi cifre, la nostra ricettività da oltre due milioni a quasi tre milioni di posti-letto* ».

La cerimonia inaugurale si era aperta con il saluto e il benvenuto del Sindaco di Firenze, Luciano BAUSI, seguito da Cesare CHIODI e Eric LEGRAND, rispettivamente Presidente Onorario del T.C.I. e Presidente dell'AIT, cioè dei due Enti a cui va il merito di aver organizzato questa assise turistica a livello mondiale.

Dopo l'intervento del Sottosegretario, di cui si è detto, il Congresso si è aperto ufficialmente con la prolusione del suo Presidente, Victor DE PANGE, capo della Divisione degli Affari Culturali del Consiglio d'Europa.

La dottissima relazione generale introduttiva svolta da Walter HUNZIKER, Presidente dell'Associazione Internazionale degli Esperti Scientifici del Turismo, ha tracciato una completa teorica del fenomeno della concentrazione turistica, esaminando caratteri e cause, definendo la misura e le fluttuazioni, diagnosticando

done le conseguenze e suggerendo rimedi possibili.

Molteplici cause, primarie e secondarie, sono all'origine del problema: l'oratore ne ha elencato ben sette gruppi, tra cui occupa, a nostro avviso, un posto preminente quello costituito dalle istituzioni politico-economiche. In primo luogo, le misure ufficiali in materia di vacanze scolastiche e di ferie di lavoro, che sono l'argomento destinato ad essere esaminato, sotto la presidenza del dinamico Sottosegretario al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, On. SARTI, martedì mattina al Palazzo dei Congressi di Firenze, dove il 2° Congresso « Loisirs et Tourisme » si è trasferito dopo l'inaugurazione ufficiale.

Il Prof. HUNZIKER ha affrontato l'argomento da vero scienziato del turismo, illustrando metodologia di ricerca, analisi matematiche e coefficienti stagionali assunti a base della sua relazione. Egli ha indicato, per un nuovo auspicabile assetto, che « *fluttuazioni stagionali esistono in quasi tutti i paesi turistici e accusano anche una tendenza ad aumentare in volume; tuttavia, un movimento verso l'equilibrio nei periodi stagionali è incontestabile in molti paesi* » (ha citato il caso della Svizzera dove l'importanza crescente della stagione invernale contribuisce ad equilibrare il movimento stagionale del turismo).

Per quanto riguarda i rimedi a una situazione che costituisce « *un'anomalia non in sè ma in relazione alle proporzioni gigantesche raggiunte dalla concentrazione delle vacanze, tanto a livello nazionale che internazionale* », HUNZIKER ha suggerito di fare riferimento, in via di principio, a tre possibilità: 1°) prolungamento dell'alta stagione, soprattutto della stagione estiva; 2°) animazione dei periodi intercalari (i cosiddetti fuori stagione); 3°) trasferimento dei soggiorni turistici ad altri periodi, per esempio, d'inverno, attraverso misure di carattere nazionale e, in primo luogo, misure riguardanti il regime delle vacanze scolastiche e delle ferie professionali, ma anche attraverso la collaborazione internazionale.

* * *

Nel corso del Congresso sono stati trattati i cinque temi all'ordine del giorno:

Tema I: Le conseguenze della concentrazione turistica e del prolungamento delle stagioni turistiche dal punto di vista: a) medico; b) psicologico; c) sociale; d) economico; e) culturale. - **Tema II:** Il pro-

blema dello scaglionamento delle vacanze (scolastiche e professionali). - **Tema III:** I trasporti al servizio del prolungamento delle stagioni turistiche. - **Tema IV:** La ricettività, fattore del prolungamento delle stagioni turistiche. - **Tema V:** Il ruolo dell'informazione, della propaganda e delle organizzazioni di viaggio nel prolungamento delle stagioni turistiche.

Alla chiusura dei lavori il Congresso ha diramato una mozione nella quale è detto:

1. che le finalità dell'AIT sono di fornire ai suoi membri le basi di una politica preventiva avente per oggetto l'adattamento alle nuove necessità di un mondo in costante mutamento;

2. che tale azione di prospettiva deve essere: — basata su studi scientifici paragonabili e sulle ricerche di sociologia preventiva, — accompagnata da studi normativi che ne sottolineino la finalità;

3. che a questo fine l'AIT ha deciso di intraprendere una serie di congressi sul tema generale di « Loisirs et Tourisme » di cui ciascuno è: — consacrato all'esame metodico di una delle grandi componenti del tema generale, — l'occasione di considerare questo problema nei suoi molteplici aspetti in una maniera globale, — orientato verso delle soluzioni concrete;

4. che ognuno di questi congressi deve essere l'occasione di un confronto di rappresentanti, al più alto livello, dei responsabili delle organizzazioni membri dell'AIT, di rappresentanti di altre organizzazioni private e di quelli di servizi governativi o intergovernativi competenti;

5. che il primo Congresso « Loisirs et Tourisme » sul riordinamento del territorio, che ha avuto luogo a Rotterdam nel 1966 con la partecipazione del Koninklijke Nederlandsche Toeristenbond ANWB, ha raggiunto pienamente il suo scopo dando alle organizzazioni membri dell'AIT, come pure ai servizi governativi e intergovernativi competenti le basi necessarie di riflessione e di azione;

6. che il secondo Congresso riunito a Firenze dal 26 febbraio al 2 marzo 1968, con il concorso del TCI, rappresenta un nuovo ed importante elemento di questa politica generale.

Il Congresso constatando:

— che il mutamento profondo dei metodi di insegnamento ha per conseguenza di ripartire durante



Il presidente nazionale RIVA a colloquio con l'On. SARTI, Sottosegretario al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, durante una pausa del Congresso

tutta la vita a mezzo di un'educazione permanente, l'acquisizione di cognizioni necessarie all'uomo per valorizzare la sua personalità;

— che il turismo contribuisce largamente a questa educazione permanente;

— che l'aumento del tempo libero è sempre più volto al turismo, ciò non può che contribuire alla pace e ad una più grande fratellanza umana;

— che il valore spirituale e culturale del turismo contribuiscono, in effetti, all'elevazione morale dell'individuo e a una migliore comprensione tra gli uomini;

Considerando:

— che la concentrazione del movimento turistico su delle stagioni troppo brevi dà occasione a molteplici e gravi inconvenienti;

— che uno dei modi più adatti per assicurare all'uomo delle ferie favorevoli, comode, tranquille e in più vantaggiose è di mettere in opera i mezzi suscettibili di assicurare un'estensione delle stagioni turistiche;

— che questa è diventata una necessità in un gran numero di paesi, particolarmente sentita nelle regioni più frequentate dai turisti;

— che il prolungamento delle stagioni turistiche è impedito da: a) la chiusura simultanea di numerose industrie, b) certi calendari di vacanze scolastiche, c) la mancanza di informazione del pubblico dei vantaggi che può avere la propaganda del turismo, d) l'abitudine contratta da numerosi turisti di partire tutti nel medesimo periodo;

Stima:

— che bisogna modificare queste tendenze;

— che in tutti i casi devono essere intraprese delle campagne d'informazione e di propaganda intense e coordinate, di incontri comuni degli interessati al turismo, tanto sul piano nazionale che internazionale, al fine di unire ed unificare i loro mezzi d'azione;

Raccomanda:

1. a tutti i governi:

— di promulgare sul piano legislativo nazionale tutte le misure economiche suscettibili di allungare la stagione turistica;

— di vegliare, nell'interesse generale, alle soluzioni adatte ad assicurare: a) l'estensione delle stagioni turistiche, a mezzo di una propaganda più considerevole delle vacanze degli scolari, studenti e dei salariati, b) da parte dei complessi alberghieri e di trasporto, dei prezzi suscettibili di attirare una più vasta clientela, c) delle facilitazioni e incoraggiamenti a tutte le forme del turismo culturale praticato fuori stagione e al turismo legato ai congressi;

2. a tutti i centri interessati, sia

— ai dirigenti di alberghi e di altre forme di alloggio;

— ai sindacati d'iniziativa e alle altre associazioni regionali o locali d'interessi;

— alle agenzie di viaggio e ai club turistici: di garantire fuori dell'alta stagione non solo delle facilitazioni economiche ma anche il funzionamento dell'insieme delle prestazioni turistiche complementari dell'alloggiamento, permettendo anche di tradurre concretamente l'estensione delle stagioni turistiche negli stessi luoghi visitati;

3. a tutti gli organizzatori di viaggi di agire con tutti i mezzi per convincere i turisti dei vantaggi di vacanze riposanti e interessanti fuori delle settimane più frequentate;

4. a tutti i turisti individuali di qualche paese che prendano le loro disposizioni per fissare, nel loro proprio interesse, le loro vacanze fuori della stagione di punta;

e quindi approva le risoluzioni particolari di ciascuno dei cinque temi del presente Congresso, e la *Risoluzione finale*.

Un aspetto della Sala dei Duecento durante l'inaugurazione del Congresso



Funzione sociale dell'Escursionismo

di Sandro Prada

UNO degli svaghi più naturali, e quindi più salutarì ed economici, è quello di camminare.

L'uomo è dotato del più meraviglioso e perfetto organismo del Creato: una macchina eccellente è a sua disposizione, ma sovente — oggi — egli la trascura. Per vivere nella società, l'uomo deve sopportare limitazioni e costrizioni, perciò ha tanto più bisogno di dedicare le ore di libertà lasciategli dalla sua schiavitù diurna con estrinsecazioni benefiche al suo corpo e al suo spirito.

Lo sport libero (e per libero intendo lo sport senza macchina come l'atletica, il nuoto, l'alpinismo, l'escursionismo, ecc.) era, fino a qualche anno fa, la maniera migliore di procurarsi un completo profitto fisico, ma oggi che tutto è meccanizzato l'organismo umano ne è mortificato. La motorizzazione è arrivata all'assurdo di portare in giro la sedentarietà, ma i medici sanno e consigliano a chi abusa della « motoretta » o della automobile di fare moto naturale, cioè di camminare. Ecco, dunque, la necessità di raccomandare nuovamente a tutti, ma specialmente ai giovani, l'escursionismo.

L'escursionismo, che è una ginnastica esercitante tutti i muscoli del corpo e tutte le facoltà intellettive e spirituali, rappresenta uno svago completo e degno di essere indicato come il migliore degli antidoti ai tossici accumulati nella febbrile vita moderna.

L'escursionismo, come si sa, è la camminata in montagna. E' un gradino più in su del turismo ed uno più sotto dell'alpinismo. E, dal momento che la via di mezzo è sempre la più saggia (in medio stat virtus), pensiamo sia opera meritoria e altamente sociale additarla.

Abbiamo detto che l'escursionismo sta tra il turismo e l'alpinismo: infatti il turista si sposta da una località ad un'altra servendosi di mezzi meccanici e poco o niente spendendo dei suoi mezzi fisici; l'alpinista si reca in montagna con mete

prefissate e difficili, da raggiungere mediante le sue eccezionali doti fisiche e psichiche e deve possedere una preparazione tecnica severissima; l'escursionista va in montagna senza tendere a mete supreme. Egli è un innamorato della natura alpestre e la gode pacificamente, dalla valle alla facile vetta. La sua avventura è di modeste proporzioni, ma infinitamente appagante. Egli non ha ambizioni che vanno più in là dal trascorrere il suo breve tempo di libertà nel sole e nell'atmosfera della montagna; dal bearsi di fronte ai pascoli verdi e fioriti ed alle acque schiumeggianti dei limpidi torrenti; dal vivere un po' la rude vita dell'alpe; dall'adagiare nervi e spirito su di una vetta prealpina dominante la pianura e conquistata col proprio allegro sudore di ore di tranquillo cammino e di serena ascesa; dal consumare lo spuntino o la colazione che reca nel sacco, lassù, all'aria aperta e balsamica dei mille o dei duemila metri; dallo scendere a valle cantando una nenia alpina, ristorandosi con un pediluvio nelle fresche acque montane, nel ritornare alla sua prigione cittadina col cuore rinnovato, rifatto fanciullo, con la fronte un po' spianata da quelle rughe incipienti che, purtroppo, vediamo ora formarsi sulle esangui fronti dei nostri giovani di vent'anni.

Ecco che cos'è l'escursionismo. Ecco perchè lo raccomandiamo con insistenza ai giovani. L'escursionismo insegna pure che si può essere sani e felici anche con poco, perchè quel poco è conquistato onestamente. Ma occorre avere l'animo puro e sgombro da ambizioni funeste; occorre amare la vita e la natura così come sono, senza complicazioni morbose o scellerate. Il cielo azzurro, l'aria purissima, i fiori olezzanti, una bella fanciulla e gli orizzonti colorati di albe e tramonti, sono cose alla portata di tutti. Che si vuole di più?

Ebbene, l'escursionismo vi offre tutto questo.

SANDRO PRADA



SUI MONTI TATRA

Vacanze estive 1967
del Gruppo
Escursionistico Torinese

I NZIAMO il soggiorno in Polonia con una breve visita a *Katowice*, la città mineraria e industriale capoluogo dell'importante bacino della Slesia. Per quel poco che il tempo a disposizione ci ha concesso di vedere (si transitava e avevamo lasciato il treno per il pullman) non vi abbiamo notato alcunchè di eccezionale; anzi, *Katowice* è piuttosto triste per il fatto che la presenza di grandi miniere di carbone e di numerose ciminiere conferisce a tutto un colore grigiastro. In compenso abbiamo osservato un vastissimo parco con abbondanza di verde, dotato di attrezzature ricreative che ne fanno un po' il ritrovo festivo di tutta la città. Il parco delimita il centro residenziale da quello industriale ed è una buona soluzione per neutralizzare le impurità dell'aria. Vediamo anche uno stadium con 100.000 posti ed un planetarium.

Lasciamo *Katowice* in pullman per raggiungere *Cracovia*, probabilmente la più bella città della Polonia, dove possiamo riscontrare un notevole movimento di turisti stranieri. E' un antico centro culturale e artistico di fama e, come vecchia capitale e residenza di re, conserva innumerevoli testimonianze che ne fanno un monumento vivente della storia e della cultura dello stato polacco nel 1967 millenario.

Dominata dalla collina di *Wawel*, dove troneggia il Castello reale, insigne monumento gotico, e dalla Cattedrale

dove riposano monarchi, poeti ed eroi; accerchiata dallo scorrere lento e sinuoso della Vistola, *Cracovia* risalta subito come città medioevale, ricca di opere d'arte. Chiese romaniche, gotiche e barocche, palazzi rinascimentali. Fra i tanti ricordiamo il Municipio, il mercato coperto della piazza vecchia, la chiesa di Sant'Adalberto e quella di Notre Dame che, dal gotico al barocco, riunisce armonicamente gli stili del passato. La città è anche sede della celebre Università Jaghellonica fondata nel 1364, una delle più vecchie d'Europa.

Miracolosamente risparmiata dalla guerra per una serie di fortuite circostanze, *Cracovia* conserva intatto il suo splendore, oscurato ma anche convalidato dalla patina del tempo. La parte nuova della città, non volendo alterarne l'antica per conservarla così com'è, è stata costruita a qualche chilometro di distanza, con spazio a volontà per crescere modernamente. Non abbiamo il tempo di visitarla e andiamo invece a *Wieliczka*.

Si tratta di una famosa miniera di sale, a 13 chilometri da *Cracovia*, che data dal primo medioevo. Oggi non è più in sfruttamento ed è stata trasformata in museo. Scendiamo per oltre 100 metri nel sottosuolo e troviamo, interamente scavati nel sale, ampi saloni (anche una sala da ballo aperta nei giorni festivi!), grotte, laghi, una grande chiesa tutta decorata e scolpita. Lampadari, balconate, bas-

sorilievi e statue: tutto è stato ricavato dal sale ed eseguito da esperti artisti. Gli effetti di luce sono sorprendenti e la visita dura qualche ora riscuotendo il nostro consenso.

Prima di proseguire verso i Monti Tatra, rendiamo una visita di omaggio ad *Auschwitz*, dove era il più grande campo di concentramento e sterminio nazista e dove perirono di stenti e nelle camere a gas ben 4 milioni di deportati, quasi tutti ebrei e russi, ma anche italiani e di altre 23 nazionalità. Commossi e quasi increduli di fronte alla testimonianza di tanta infamia, lasciamo un mazzo di fiori sotto l'urna cineraria che raccoglie simbolicamente i resti delle vittime. Sostiamo pensierosi nel ricordo di tante sofferenze. Ne usciamo tutti scossi. Anche questa tappa del viaggio riteniamo sia stata doverosa e utile: un richiamo alla coscienza per comprendere meglio il significato della vita e apprezzare l'immenso bene della libertà e quanto sia stato faticoso e doloroso conquistarla.

Da *Cracovia* a *Zakopane* interrompiamo il percorso con una sosta a *Czorsztyn*, lungo il fiume *Dunajec*, per effettuare una gita su vecchie zattere di montanari. Ci troviamo al centro di un pittoresco gruppo di monti, i *Pienini*, e il percorso sulla corrente del fiume dura ben tre ore superando, di tanto in tanto, brevi ma emozionanti rapide. Un paesaggio caratterizzato per metà da un susseguirsi di colline e valli scoscese e per l'altra da montagne ricoperte da fitte pinete nelle quali il fiume si inserisce creando delle stupende insenature e gole, fra orridi e paretine strapiombanti. Un intermezzo turistico eccitante e nello stesso tempo un « relax » godereccio sotto un sole fin troppo caldo.

Proseguendo poi verso *Zakopane*, in pullman, notiamo, lungo la riva del fiume che risaliamo e divide la Polonia dalla Cecoslovacchia, variopinti « campings » con gruppi numerosi di bagnanti e un paesaggio sempre più simpatico e consoni ai nostri gusti. Ci avviciniamo ai Tatra e sullo sfondo, un poco velate, si intravedono le sagome dei monti, vere montagne questa volta, come le intendiamo noi.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a destinazione e prendiamo alloggio nelle camere del nostro albergo, un rifugio tipo « châlet »; costruzione gigantesca di legno su uno zoccolo di macigni corpulenti. Quasi tutti i rifugi nei Tatra sono di questo tipo, sempre molto accoglienti e con uno stile in armonia con la natura che li circonda. *Zakopane*, la maggiore stazione climatica, centro turistico e capitale degli sports invernali della Polonia, è una simpatica cittadina che avremo modo di valutare e apprezzare nei pochi giorni che ci resteremo prima di salire ai rifugi più in alto, basi per le salite in programma.

In un primo tempo abbiamo l'impressione di trovarci dentro un grande alveare, tanto è il movimento che incontriamo nelle vie, ma l'atmosfera risulterà poi anche riposante, sia per il clima che si gode sia per l'ambiente tipicamente alpino. L'architettura locale è già nordica, le casette linde e qualche volta civettuole ben disseminate nello spazio e tutte circondate da giardini con molto verde: l'impressione è assai piacevole.

Le costruzioni sono in maggioranza eseguite con abbondanza di parti in legno, il materiale che più abbonda da queste parti, sovente artisticamente lavorato; ben con-

servate quelle vecchie. Nello stesso stile e seducenti quelle nuove, tanto che ne vorremmo portare una a casa per « souvenir ». Veramente ci si trova in un ambiente familiare e caldo e ci si immagina come deve essere bello abitarci anche d'inverno, quando tutto viene coperto dalla neve che da queste parti cade ancora in abbondanza.

Può darsi che si sopravvaluti *Zakopane* e che tanta simpatia nasca anche dal fatto che ogni tanto scopriamo locali attraenti che non sempre ci è possibile frequentare, come « dancing », « cabaret », rosticcerie, cremerie e le belle polacche che sfoggiano in massa la minigonna e nessuno pare notarle (esclusi noi!). Ma a *Zakopane*, in pratica, si resta poco. Di giorno siamo su a scarponare per boschi e valli per allenarci al programma dei giorni seguenti che è piuttosto nutrito e che abbiamo intenzione di svolgere (tanto più che continuiamo ad essere assistiti dal bel tempo e il nostro gruppo di 26, omogeneo ed allegro, si è ben affiatato). Di sera ci concediamo poco di extra, anche perchè il tempo sfugge: qualche volta si cena nei dintorni in locali caratteristici, e la serata svanisce così.

I Monti Tatra, sia dall'uno che dall'altro versante, sono Parco Nazionale e tutto quanto vi è racchiuso gode di una severa protezione. Nelle fitte e immense pinete, che sono la cosa che più ci colpisce, si può penetrare solo attraverso gli appositi sentieri, sempre ben segnati e curati come manutenzione. I rifugi in genere sono facilmente raggiungibili, alcuni con strade carrozzabili, altri con comodi percorsi; quasi sempre si trovano al limite di piccole vallate che si inseriscono tra le montagne in bellissimi scenari. Come posizione il migliore dei rifugi da noi toccato è quello di *Morskie Oko*, situato sulla riva di un bel laghetto strapieno di pesci, ove, naturalmente, è vietata la pesca.

Il lago di *Morskie Oko* (che vuol dire occhio di mare) è circondato dalla catena di montagne più alte dei Tatra polacchi, la cui punta più elevata è il Monte Rysy di metri 2.500, da noi raggiunto nell'ultima ascensione del programma alpinistico.

Questo gruppo di montagne, come tutti i Tatra in generale, è alla portata di tutti gli alpinisti in quanto vi sono rappresentate varie difficoltà di salita: dalla semplice passeggiata lungo i sentieri alle impegnative pareti da scalare in artificiale. Motivo per cui chiunque può salirvi e con qualsiasi attrezzatura, poichè per le punte principali vi è tutta una serie di sentieri artificiali e nei punti più esposti abbondano catene e corde fisse alle quali assicurarsi. E' pertanto facile incontrare, oltre i 2.000 metri, chi sale con materiale alpinistico diretto a qualche verticale e altri a passeggio con abbigliamento estivo ridotto al minimo, tale da coprire solo le parti più pudiche. Alle volte su qualche cima sembra di essere su una spiaggia, per la gente in costume da bagno che sosta tranquillamente a godere il sole.

Il fatto di avere montagne non elevate di quota e percorsi non troppo lunghi da superare, ha creato negli alpinisti polacchi inconsuete abitudini. Di solito partono per le ascensioni non prima delle ore 8 o 9, e si stupivano quando da parte nostra si chiedeva con insistenza di partire prima e soprattutto senza rimpizzarsi come loro in troppo abbondanti eolazioni. Le loro giustificazioni convincevano poco. E' vero che sulle nostre Alpi, in genere,



Veduta dei Monti Tatra dal lago di Morskie Oko. La punta più elevata è il Monte Rysy di 2.500 metri.

per compiere una salita è necessaria una marcia di avvicinamento di ore e nei Tatra no perchè i rifugi sono in pratica alla base della parete; da noi abbiamo il problema dell'attraversamento dei nevai o ghiacciai e da loro non ci sono che poche chiazze di neve sparse negli angoli meno soleggiati. Noi abbiamo gite lunghissime e sui Tatra in cinque-sei ore si è già di ritorno al rifugio. Noi facevamo rilevare l'inconveniente di trovarci in gita nelle ore di sole più caldo (per loro è un piacere, non una preoccupazione), di rischiare un acquazzone al ritorno, di arrivare in vetta tardi, quando le nebbie già velavano le punte circostanti e la pianura si era coperta. Niente da fare: o ci adattavamo ai loro orari e abitudini, o si partiva a gruppetti per conto nostro fra il malumore dei presenti (là non si usa) e le imprecazioni della guida che ci accompagnava e alla cui responsabilità eravamo affidati.

Restiamo tre giorni a *Zakopane* per fare escursioni sui monti vicini, tra cui il Giewont, e traversate di valle in valle. Infine, con il solo zaino e una marcia di due ore, lasciamo l'albergo per trasferirci al primo dei due rifugi in cui ci siamo fermati più a lungo. Hala Gasiennizowa (tale è il suo nome) è una robusta costruzione con circa 150 posti letto, non molto recente, situata in una conca al limite delle pinete e circondata da boschi in miniatura di pini mughi e da interessanti e belle montagne. Più in alto c'è una moderna seggiovia, ma funziona solo d'inverno per gli sciatori; infine su una punta, il *Kasprow Vierck*, si vede la stazione di arrivo di una funivia. Il primo giorno, occupati i posti nelle camerette, facciamo una passeggiata per conoscere la zona e arriviamo ad uno dei laghetti di cui è piena la conca.

Il giorno successivo, da questo rifugio, partiamo per la scalata al M. Swinitza, una salita non difficile, ad eccezione di alcuni passaggi obbligati. La comitiva farà però dei percorsi diversi, alcuni per una via più impegnativa che poi per cresta prosegue in modo divertente, superando alcune forcelle, ora di qua ora di là dello spartiacque, per scendere in direzione del rifugio lungo una stretta e ripida gola dove i passaggi più esposti sono facilitati da corde fisse.

Il trasferimento al rifugio Morskie Oko avviene in modo da accontentare un po' tutti, tenendo presente le possibilità dei partecipanti. Alcuni scenderanno a *Zakopane* per la mulattiera e usufruiranno del pullman che li porterà nei pressi del nuovo rifugio senza affaticarsi; altri compiranno il percorso, piuttosto lungo per i Tatra perchè sono sei ore, attraverso valichi e valli dall'aspetto simile alle nostre Alpi. E' stata la gita non solo più lunga ma anche la più bella e impegnativa.

Tratti del percorso sono particolarmente esposti e la salita è un vero godimento perchè si arrampica su del granito magnifico. Grande soddisfazione e l'entusiasmo fra i partecipanti, che sono la metà di tutta la comitiva, è alle stelle. A oltre metà traversata si incontra il rifugio dei cinque laghi e sostiamo per pranzare e riposare. E' un rifugio nuovo e perciò il più bello che abbiamo incontrato nel nostro peregrinare su quelle montagne. A Morskie Oko si arriva prima dei nostri amici destando sorpresa. Quest'ultimo rifugio che ci ospiterà per la tappa

finale, è meno moderno del precedente, ma molto più accogliente e caratteristico. Una costruzione interamente in legno di cui occupiamo tutto il secondo piano e pur mitigando il più possibile la nostra presenza, un discreto fracasso darà un'impronta prettamente italiana all'occupazione del locale.

La serata trascorre in allegria e ci uniamo con altri alpinisti polacchi per esibirci nei nostri cori che, ovunque si vada, hanno tutti la stessa matrice melodica che deriva dall'amore per le proprie montagne.

* * *

In una splendida mattinata si effettua la salita al Monte Rysy e nel giro di circa sei ore siamo di ritorno. Una scalata senza difficoltà, per buona parte su un sentiero artificiale ricavato a gradini, o meglio gradoni, nella massa rocciosa del monte. L'ultima parte della salita è invece alpinistica, i tratti più ripidi sono ben ferrati e tutti, sia pure soffiando, arriviamo in punta. La giornata è ideale, l'occhio non solo spazia sulle varie catene che si perdono alla vista, ma verso la pianura polacca da un

I venti anni dell'Ordine del Cardo

La maggioranza degli appassionati della montagna sa che l'Ordine del Cardo è quel « Sodalizio Internazionale di Spiritualità Alpina » che ha istituito i Premi della Solidarietà e della Spiritualità alpina, che vengono assegnati tutti gli anni nella ricorrenza natalizia, ma sulla sua funzionalità di preciso ne sa quanto gli altri. Non sarà quindi vano parlare un po' di questo singolare sodalizio. Fu nel 1947 che lo scrittore Sandro Prada, conte di Antèdona — ritrovatosi, dopo gli eventi bellici, con alcuni amici facenti parte del Club del Cardo, associazione alpinistica sorta per sua iniziativa nel 1921 in vetta alla Grigna Settentrionale — pensò di istituire un ordine di spiritualità alpina, con l'intento di riconoscere e premiare le estrinsecazioni più nobili dell'uomo in montagna e di additarne gli esempi migliori, onde stimolare i cuori sensibili a porre un valido argine all'ondata di sovvertimento materialistico, che non aveva risparmiato nemmeno le pure fonti d'ispirazione morale, poetica, educativa fino allora scaturite dall'avvicinamento dell'uomo alla Madre Montagna.

L'istituzione dei Premi della Solidarietà Alpina, in seguito alle prime manifestazioni del Sodalizio, interessò la pubblica opinione e, in breve tempo, raggiunse un successo di notorietà non soltanto in Italia, ma anche all'Estero. I Premi della Solidarietà Alpina, che hanno anche un contenuto etico-sociale, sono dedicati ai gesti più significativi di umana solidarietà compiuti in montagna. Ma, con la solidarietà, l'Ordine del Cardo incoraggia e premia la spiritualità alpina. Infatti la sua « Stella a sette punte o del Cardo » è assegnata, oltre che ai premiati della Solidarietà Alpina, anche ad artisti, scrittori e studiosi

versante e quella cecoslovacca dall'altro. Per chi sale poi dal versante opposto al nostro, la salita non presenta interesse alpinistico essendo facilissima: un sentiero vero e proprio conduce alla vetta.

Siamo contenti della nostra ultima impresa e di chiudere così in bellezza il programma delle gite sui Monti Tatra. Anche se la discesa sarà più penosa del previsto per via dei gradoni menzionati, ritorniamo ugualmente allegri e tutti sparpagliati raggiungiamo il rifugio per trascorrervi l'ultima serata sulle montagne polacche.

In verità ci prepariamo a lasciare questi posti con un po' di malinconia, ora che eravamo ben ambientati e il tempo sempre rivolto al bello ci invitava a restare.

Siamo stati fin troppo fortunati e ce ne rallegriamo e consoliamo per rimetterci in viaggio verso la tappa finale delle nostre vacanze.

In treno raggiungiamo Varsavia per vedere anche la capitale del Paese che ci ha ospitati per quindici giorni con schietta cordialità e facendoci vivere una simpatica e indimenticabile esperienza.

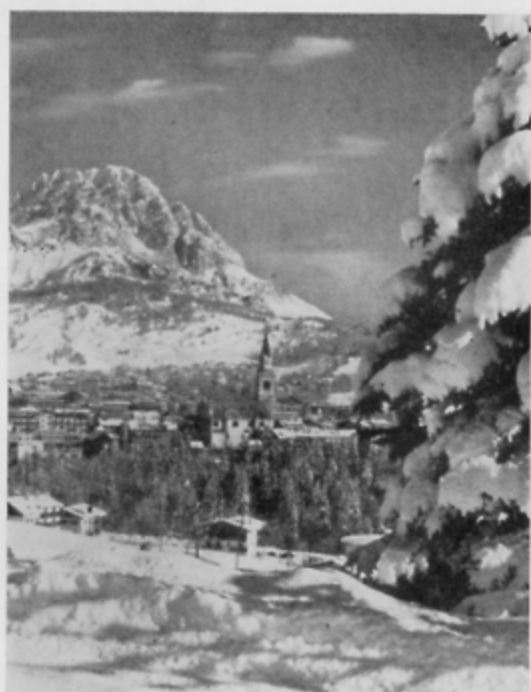
ALDO ARDIZZI

della montagna che, con le guide alpine famose e gli alpinisti integrali, costituiscono nei « Membri di merito » dell'Ordine del Cardo una vera aristocrazia di valori umani. Aristocrazia di valori umani e nobiltà operante, dunque, sono sostanza ed alimento dell'Ordine del Cardo, che non dà premio alla vanità, ma all'esempio, come stimolo al bene.

L'emblema del cardo alpino, Carlina Acaulis, non fu scelto a caso, ma bensì per il suo significato simbolico ed araldico. Infatti il rustico fiore alpestre, dalle brattee argentee e perenni che si aprono alla chiara atmosfera soleggiata e che si chiudono al torbido umidore della tempesta, rappresenta serenità nel bene, insofferenza nel male. E le sue foglie spinose che lo difendono dalla facile preda, vogliono rammentare lotta e sacrificio per ogni conquista, soprattutto spirituale.

Con l'ultima consegna dei premi della Solidarietà e della Spiritualità Alpina, avvenuta a Milano il 17 del dicembre scorso, l'Ordine del Cardo ha compiuto i suoi vent'anni di vita. Al nostro Direttore Sandro Prada — fondatore e presidente a vita dell'istituzione — i nostri vivi rallegramenti e auguri per la instancabile sua opera filantropica e sociale.

Tra i premiati dal 1947 ad oggi, citiamo alcune figure più rappresentative, come Leonardo Bonzi, il pittore Campestri, Achille Compagnoni ed Ernst Herzinger, i fratelli Pellissier, Cesare Marstri e Luciano Eccher, Hermann Geiger, don Vietto, Ferruccio Lanfranchi, Attilio Carosso, Guido Monzino, Norgay Tenzing, Andrea Oggioni, il gen. Carlo Ciglieri, don Luigi Bianchi, il Ministro avv. Virginio Bertinelli, l'On.le avv. Vittorio Badini Confalonieri, l'avv. Dino Andreis Pres. dell'Ente del Turismo di Cuneo.



I campionati nazionali di sci e il raduno invernale della F.I.E.

Cortina - marzo 1968

Dopo Cervinia nel 1966 e il Sestriere nel 1967, è toccato ad un'altra perla alpina qual è Cortina d'Ampezzo, ospitare quest'anno il Raduno e i Campionati Nazionali di sci della nostra Federazione. Ottimamente organizzati dal Comitato Regionale Veneto, il quale si è valso della preziosa collaborazione dello Sci-Club Cortina e del patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, i Campionati FIE edizione 1968 hanno registrato un lusinghiero aumento delle partecipazioni alla gara di mezzofondo (rispetto alle ultime edizioni) e una leggera diminuzione delle presenze complessive nella prova di slalom gigante. Sono mancati infatti all'appuntamento, evidentemente per ragioni logistiche, alcuni sci-club e Società del Piemonte e della Liguria; ma la rappresentanza Nazionale è stata comunque cospicua e valida.

La gara di mezzofondo, svoltasi sabato pomeriggio in zona Pocol su un anello di circa 4100 metri da ripetersi due volte, ha riconfermato campione nazionale **PROFESSIONE** Enrico della SAV di Vicenza. Entusiasmante è stato l'arrivo dei primi concorrenti: l'anziano **VIGNA** Pietro (che agonisticamente pare abbia ancora molte cose da dire), partito con il n. 3 raggiungeva e scavalcava il n. 1, **ZONTA** e il n. 2, **BASSO**, prima del termine del primo giro. Completava il percorso tallonato da quest'ultimo mentre il giovane **ACERBIS** Fiorino, partito cinque minuti dopo con il n. 8, rinveniva fortemente nel finale, tagliando il traguardo a poche lunghezze dal **VIGNA**. Considerando il valore del tempo impiegato, sembrò che il diciottenne di Comenduno dovesse risultare vincitore.

Intanto in coda, tra gli ultimi partiti, la lotta si svolgeva alla distanza tra il n. 18, **INVERNIZZI**; **CHIODI** col n. 15 e il 22 portato da **PROFESSIONE** confermando, all'arrivo, i pronostici della vigilia. Enrico, ripetendo l'impresa dello scorso anno al Sestriere, ha dimostrato di aver svolto un buon lavoro e di averne fatta della strada dal dodicesimo posto conseguito a Lavarone nel 1965!

Il tempo incerto, con freddo e nevischio subito nel corso della gara di mezzofondo, ha riservato un tiepido sole ai concorrenti dello slalom gigante della domenica. Per questi l'appuntamento era fissato alle ore 9,30 presso la pista n. 2 di Mietres. L'innevamento si presentava buono e il tracciato di gara, con un dislivello di m. 406, non presentava eccessive pendenze; richiedeva comunque buone doti di resistenza al ritmo, essendo lungo 2096 metri con sole 61 porte. Dei 96 atleti iscritti e 77 partiti solo quattro sono rimasti sotto i tre minuti primi.

In campo femminile il titolo è stato risolto in famiglia: è stata tutta una questione tra atlete della stessa squadra, lo Sci-Club Rivoli (Torino), con prima, seconda e terza classificata. Alla giovane **DUCCO** Anna è riuscito il colpo mancato lo scorso anno e ora è campionessa nazionale.

Ottima prestazione ha fornito il G. S. ANA di Basano, conquistando due titoli: il nazinale a squadre maschile juniores e quello seniores. E anche a Basano, ma all'UEB, è andato un altro titolo nazionale: quello individuale della categoria juniores, appannaggio di **FONTANA** Stefano.



Enrico PROFESSIONE, della SAV di Vicenza, prima della partenza della gara di mezzofondo che lo riconfermerà campione Nazionale della categoria. La SAV di Vicenza, con il terzo posto di Giovanni CHIODI, è pure Campione Nazionale a squadre.

Nella categoria maschile seniores individuale quando ormai, dopo gli arrivi delle « teste di serie », sembrava tutto risolto a favore di GASPAROTTO Francesco (anche lui dell'ANA di Bassano!) — che pur aveva registrato un buon tempo inferiore di due secondi del CALLEGARI del GEM di Torino — uno degli ultimi partiti, GIANIGHIAN dell'ECI di Padova, sorprende tutti con uno splendido 2' 50" e 73 laureandosi campione della categoria.

In complesso i veneti, che « giocavano » in casa loro, hanno ottenuto i migliori risultati. Sfortunatissima è stata la campionessa uscente VIGNA Renata del G. S. Genzianella di Viera di Coggiola, la quale ha dovuto lamentare, purtroppo, l'unico incidente, proprio in gara, con una rovinosa caduta che la costringe a chiudere la stagione innanzi tempo.

Puntualmente alle ore 16, presso il Salone dell'Hotel Savoia, gentilmente concesso, concorrenti e accompagnatori si riunivano per la premiazione. Il presidente nazionale RIVA rivolgeva un breve saluto ai presenti ringraziando organizzatori, partecipanti e collaboratori, sottolineando come Cortina « sempre bella e accogliente, ci abbia ospitati signorilmente in un ambiente fiabesco ». Ha inteso rilevare, con grande gioia, « che la nostra manifestazione, giunta al 17° anno di vita, può vantare sempre più preziosi riconoscimenti ufficiali: ne sono prova i cospicui premi di rappresentanza, il più ambito dei quali è quello del Presidente della Repubblica ». Un saluto particolare rivolgeva quindi agli atleti che hanno dato tutto per una chiara affermazione personale e regionale dimostrando, attraverso la loro volontà e il desiderio di affermazione, il vero atto spirituale che testimonia come si possa ancora gareggiare in tutta lealtà.

Si passava quindi alla premiazione. Erano chiamati per primi i quattro campioni nazionali neo-

promossi, ai quali lo stesso presidente RIVA cingeva al collo il tricolore con l'emblema della vittoria. Si procedeva quindi alla lunga premiazione allietata all'inizio e nel finale dai canti del Coro GEV di Vicenza.

Al tavolo della presidenza erano presenti: il Gr. Uff. Travain, delegato provinciale del CONI di Padova, il quale ha pure preso la parola per sottolineare l'importanza dello sport nella preparazione fisica e morale dei giovani.

CLASSIFICHE UFFICIALI

Gara di Mezzofondo

1. PROFESSIONE Enrico (22) - S.A.V. Vicenza	35'45"9
2. INVERNIZZI Mario (18) - UEB Bergamo	38'03"4
3. CHIODI Giovanni (15) - S.A.V. Vicenza	40'44"
4. ACERBIS Fiorino (8) - G.S. Marinelli	41'24"6
5. DALLE AVE Ugo (20) - G.S. ANA Bassano	42'24"4
6. INVERNIZZI Giuseppe (11) - U.E.B. Bergamo	44'37"8
7. COSTANTINI Luigi (19) - U.E.B. Bergamo	45'53"9
8. VIGNA Pietro (3) - G.S. Genzianella	46'18"5
9. RIGONI Sergio (7) - G.S. ANA Bassano	47'24"9
10. BASSO Battista (2) - G.S. ANA Bassano	47'43"9
11. CHIO' Marcello (23) - Sportiva V. Oropa	48'46"1
12. CORTESE Giuseppe (26) - G.A.V. Vicenza	57'27"8
13. ZONTA Paolo (1) - U.E.B. Bassano	57'59"6
14. VEDOVATI Sandro (4) - G.S. Marinelli	58'49"5
15. SCHIEVENIN Romeo (17) - G.E.M. Crespano	1'00'03"3
16. CHERUBIN Giancarlo (14) - S.A.P. Padova	1'03'26"3
17. FANTIN Bruno (25) - G.A.V. Vicenza	1'03'56"1
18. MIAZZO Ettore (9) - S.A.P. Padova	1'06'02"2
19. BERNARDI Domenico (10) - G.E.M. Crespano	1'06'51"7
20. ZANIN Carlo (13) - ECI Padova	1'08'19"7
21. MAJER Clinio (24) - S.A.P. Padova	1'10'04"9
22. BIASIOLI Tiziano (5) - S.A.P. Padova	1'17'10"1
Iscritti n. 26 — Non partiti n. 2 — Squalificati n. 2.	

Slalom Gigante

Categoria Femminile

1. DUCCO Anna (2) - S.C. Rivoli	3'11"64
2. LOCATELLI Lucietta (5) - S.C. Rivoli	3'16"96
3. GRAFFI Lina (6) - S.C. Rivoli	4'01"53
4. CARRARA Graziella (4) - G.S. Marinelli ACLI	4'08"59
5. NICOLI Clara (15) - G.S. Marinelli ACLI	4'19"58
6. GARETTO M. Teresa (15) - G.E.M. Torino	4'28"20
7. SANDRON Clara (13) - S.A.V. Vicenza	5'08"04



La giovanissima Anna DUCCO, subito dopo l'annuncio dei tempi ufficiali, complimentata dalle compagne di squadra (a sinistra) Lucietta LOCATELLI e, (a destra) Lina GRAFFI dello Sci-Club Rivoli. Con il piazzamento di queste ultime due atlete — rispettivamente seconda e terza — lo Sci-Club Rivoli è anche Campione Nazionale a squadre per la categoria femminile.

Categoria Juniores Maschile

1. FONTANA Stefano (19) - U.E.B. Bassano	3'12''91
2. FASSI Guido (23) - G.S. Marinelli ACLI	3'17''86
3. GALLICI Tullio (28) - G.E.M. Torino	3'19''55
4. MAESTRELLI Pietro (20) - G.S. ANA Bassano	3'29''58
5. SCHIRATO P. Angelo (22) - G.S. ANA Bassano	3'36''84
6. ANDREOTTI Giulio (26) - G.E.V. Vicenza	3'43''53
7. ACERBIS Fiorino (24) - G.S. Marinelli ACLI	4'01''76
8. AMBROSIO Alberto (25) - G.S. ANA Bassano	5'00''87

Categoria Seniores Maschile

1. GIANIGHIAN Vartan (83) - Sci E.C.I. Padova	2'50''73
2. GASPAROTTO Franc. (32) - G.S. ANA Bassano	2'54''90
3. CALLEGARI Adelio (29) - G.E.M. Torino	2'56''32
4. TRETTEL Ezio (43) - U.E.B. Bassano	2'58''04
5. ARMANI Giorgio (44) - G.S. ANA Bassano	3'01''95
6. BELTRAMINO Piero (41) - S.C. Rivoli	3'03''47
7. PIZZATO Andrea (49) - G.S. ANA Bassano	3'04''37
8. AMBROSIO Enrico (50) - G.S. ANA Bassano	3'06''62
9. MARINELLI Vittorio (39) - G.S. Marinelli ACLI	3'06''64
10. PONTORNO Elio (51) - Sport. Valle Oropa	3'06''80
11. MARTINELLI Enzo (95) - G.S. Marinelli ACLI	3'07''81
12. GASPAROTTO Giorgio (73) - G.S. ANA Bassano	3'08''45
13. CHIODI Giovanni (38) - S.A.V. Vicenza	3'10''22
14. SOMMAVILLA Francesco (52) - U.E.B. Bassano	3'10''52
15. GIACOSA Angelo (54) - G.E.M. Torino	3'12''13
16. ZANIN Carlo (67) - Sci ECI Padova	3'12''69
17. PANDOLFINI Carlo (36) - S.C. 3 G Torino	3'13''07
18. COMIS Vincenzo (47) - U.E.B. Bassano	3'15''63
19. GARRETO Michele (46) - G.E.M. Torino	3'18''87
20. MISIROCCHI Aldo (53) - S.C. 3 G Torino	3'21''39
21. CHIO' Marcello (60) - S. Valle Oropa	3'22''46
22. GILARDI Giorgio (66) - S. Valle Oropa	3'22''86
23. TORTA Alberto (40) - S. Valle Oropa	3'25''57
24. COMIS Giuseppe (48) - U.E.B. Bassano	3'25''64
25. MEOTTO Piero (69) - S.C. Rivoli	3'26''74
26. LUISELLI Giuliano (84) - G.S. Marinelli ACLI	3'26''79
27. CHERUBIN Giancarlo (89) - S.A.P. Padova	3'27''68
28. VAGHEGGI G. Battista (37) - G.E.V. Vicenza	3'27''74
29. VIGNA Pietro (56) - G.S. Genzianella	3'31''35
30. SCHIESARI Rodolfo (58) - Sci ECI Padova	3'32''16
31. VIVARELLI Gen (57) - S.C. 3 G Torino	3'32''24
32. LUISELLI Romualdo (34) - G.S. Marinelli ACLI	3'43''76
33. STEFANI Stefano (45) - G.E.V. Vicenza	3'43''95
34. SPADARO Franco (59) - U.E.T. Torino	3'53''60
35. MASSIRONI Massimo (30) - G.S. Briviesi	3'59''91
36. ZANOTTI Dante (88) - G.S. Marinelli ACLI	4'00''73
37. BASSANESE Antonio (74) - G.E.V. Vicenza	4'01''01
38. BOMBARDIERI Piero (79) - G.E. Briviesi	4'06''13
39. ZONTA Paolo (90) - U.E.B. Bassano	4'10''01
40. SPOLAORE Francesco (77) - Sci ECI Padova	4'10''61
41. BORDIN Evasio (94) - S.A.V. Vicenza	4'24''67
42. FERRARI Angelo (86) - V.A.M. Milano	4'25''58
43. SELVINELLI Fausto (62) - G.S. Marinelli ACLI	4'46''75
44. DI MARSCIANO Guido (31) - G.S. Briviesi	4'50''25
45. GASPARINI Luciano (92) - G.E.V. Vicenza	4'58''19
46. RECALBUTO Giobatta (75) - G.E.V. Vicenza	5'02''11
47. PIETROBELLI Gustavo (82) - G.E.V. Vicenza	5'06''18
48. PEDRINA Leone (63) - S.A.V. Vicenza	6'39''34
49. AIROLDI Roberto (71) - G.E. Briviesi	12'08''06

Non partiti n. 19 (n. 3 7 8 9 17 18 21 33 42 61 64 65 68 70 80 85 87 93 96)

Squalificati per ritiro: n. 4 (n. 1 27 72 78).

Squalificati per salto porte: n. 9 (35 55 91 10 11 12 16 76 81).

CRONOMETRISTI: FEDON Leo - FERRONATO Benito - MENEGUS.

LA GIURIA — Avv. Dott. Alberto ASSIRELLI: *Direttore di gara*; SECCO Eugenio: *Giudice arbitro*; DE SANTA Riccardo: *Giudice di partenza*; LACEDELLI Oreste: *Giudice di arrivo*; ALVERA' Albino: *Direttore di pista e Tracciato*.

CLASSIFICA E PREMI DI RAPPRESENTANZA PER SOCIETA'

Slalom Femminile

1 ^a class. Sci Club Rivoli	Coppa Arg. Ministro Tesoro
2 ^a » G.S. Marinelli ACLI	Coppa Argento Ministro del Turismo e dello Spettacolo

Slalom Maschile Juniores

1 ^a class. G.S. ANA Bassano	Coppa Arg. Ministro Finanze
2 ^a » G.S. Marinelli ACLI	Coppa Argento Ministro per l'Industria, Comm. e Artigian.

Slalom Maschile Seniores

1 ^a class. G.S. ANA Bassano	Coppa Argento Presidente del Consiglio dei Ministri
2 ^a » U.E.B. Bassano	Coppa Argento Ministro del Bilancio e della progr. econ.
3 ^a » G.E.M. Torino	Coppa Argento Ministro della Pubblica Istruzione
4 ^a » Sci ECI Padova	Coppa Arg. Pres. Naz. C.O.N.I.
5 ^a » G.S. Marinelli ACLI	Coppa Comitato Ven. F.I.S.I.
6 ^a » G.S. Valle Oropa	Coppa Cam. Comm. Belluno
7 ^a » Sci Club 3 G Torino	Coppa EP.T. di Padova
8 ^a » G.E.V. Vicenza	Targa C.O.N.I. Padova
9 ^a » G.S. Briviesi	Coppa Amm. Provinc. Padova
10 ^a » S.A.V. Vicenza	Coppa Comune di Padova

Gara di Mezzofondo

1 ^a Squadra: S.A.V. VICENZA (Professione - Chiodi)	tempo 1.16'29''9
Medaglia Oro Presidente della Repubblica	
2 ^a Squadra: U.E.B. BERGAMO (Invernizzi. M. - Invernizzi G.)	1.22'41''2
Coppa Argento Ministro della Difesa	
3 ^a Squadra: G.S. ANA BASSANO (Dalle Ave - Rigoni)	1.29'49''3
Coppa Consiglio Nazionale F.I.E.	
4 ^a Squadra: G.S. MARINELLI ACLI (Acerbis - Vedovati)	1.40'14''1
Coppa A.M. Provincia Belluno	
5 ^a Squadra: D.A.V. VICENZA (Cortese - Fantin)	2.01'23''9
Coppa Comune di Cortina	

Premi speciali, oltre alle medaglie, assegnati ai singoli primi classificati

Fondo

Al 1 ^o class.: Coppa del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Senatore Giovanni SPAGNOLLI; un paio scarponi da sci della ditta TOBA di Padova	
» 2 ^o » Cassetta MARTINI & ROSSI di Torino	
» 3 ^o » Scarpe da fondo calzaturificio « SAN MARCO CAERANO »	
» 4 ^o » Una confezione Grappa MODIN di Ponte di Brenta PD	
» 5 ^o » Un disco di canti della montagna « OTTICA GIORDANI » PD	
» 6 ^o » Una confezione KRANEBET offerta dal Cavaliere Nizzero di Valdagno	

Discesa Femminile

Alla 1 ^a class.: Dono del Comitato Piemontese F.I.E. e un paio scarponi da sci della ditta TOBA di Padova	
» 2 ^a » Un mobiletto porta-spezie della SONIAL di Bergamo	
» 3 ^a » Un paio racchette della ditta VALLE SPORT	
» 4 ^a » Un paio occhiali donna della OTTICA BARDELLA PD	

Discesa Maschile Juniores

Al 1 ^o class.: Dono dell'Amministrazione Comunale di Belluno e un paio di scarponi da sci calzaturificio NORDICA	
» 2 ^o » Un ferma-cravatta d'oro dell'On. DE MARZI	
» 3 ^o » Vaso tipico Cortinese	

Discesa Maschile Seniores

Al 1 ^o class.: Coppa d'argento della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e un paio di sci « FUEGO » 190 della Lamborghini, dono del Comitato Veneto F.I.E.	
» 2 ^o » Un paio di scarponi della ditta TOBA di PD	
» 3 ^o » Una cassetta della APEROL BARBIERI di Padova	
» 4 ^o » Una cassetta della distilleria PEDROCCHINO di Padova	
» 5 ^o » Una borsa porta-sci della ditta MODA SPORT di Padova	
» 6 ^o » Un tendi scarponi GIPRON della MENATO SPORT di Padova	
» 7 ^o » Una ceramica KRANABET dono del Cav. Nizzero - Valdagno	

Servizio di Italo Bruno



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Commissione Tecnica Federale

CALENDARIO GARE DI MARCIA DI REGOLARITÀ IN MONTAGNA PER L'ANNO 1968

22053 LECCO - Via S. Egidio, 7 - Tel. 32.405

N.	Data fissata	Denominazione Gara	SOCIETÀ ORGANIZZATRICE	Qualif. campionato				
				Nazio- nale	Ligue	Lom- bardo	Piemon- tese	Veneto
1	7 Aprile	Trofeo « Breccia Aurora »	Ass. Sp. Culturale Paitone - Via Chiesa, 8 - 25080 Paitone (Bs)					
2	21 Aprile	Coppa Battaglia di Sorio	C.A.I. c/o sig. P. Rigon - Viale Stazione - 36054 Montebello Vic.					
3	21 Aprile	Trofeo « A. Marinelli »	G.S. Marinelli ACLI - Via Patrioti - 24021 Comenduno di Albino			I		I
4	25 Aprile	Trofeo Nazionale della Resistenza	Soc. F.I.V.L. - Cas. Post. 6 - 22053 Lecco					
5	28 Aprile	Trofeo Gruppo Scarponi	U.S. Pontedecimo Scarponi - Via Isocorte, 13 - 16164 Pontedecimo		I			
6	1 Maggio	Trofeo Caduti Cisanesi	G.E. Briviesi - Via Cantù - 22050 Brivio					
7	1 Maggio	Coppa Monte Cervino	Soc. Esc. Monte Cervino - Recco					
8	5 Maggio	Trofeo Caduti della Montagna	Unione Giovane Biella - Via Ravetti, 8 - 13051 Biella	I			I	
9	12 Maggio	Coppa Lucio Vassena	Org. Sportiva Alpinisti - Via Bovara, 13 - 22049 Valmadrera		II			
10	12 Maggio	Trofeo Caduti del Grappa	Gr. Esc. Montegrappa - P.za S. Marco - 31017 Crespano del Gr.					
11	19 Maggio	Trofeo Bagnara Sport	Soc. « La Vetta » - Via Sestri, 9 B/4 - 16154 Sestri (Ge)		II			
12	23 Maggio	Trofeo Comune di Torino	Soc. Torin. Amici Montagna - Via Sagliano Micca, 1 - 10121 Torino				II	
13	26 Maggio	Trofeo Monte Grappa	U.E.B. - Vic. Jacopo da Ponte, 12 - 36061 Bassano del Grappa					
14	2 Giugno	Trofeo U.C.A.M.	Un. Camm. Amici Montagna - Via C. Menotti, 17 - 16154 Sestri		III			
15	2 Giugno	Coppa Paleocapa	Un. Esc. Paleocapa - Via Marconi, 69 - 24020 Nese					
16	9 Giugno	Trofeo « Silvano Spreafico »	S.E. Mandellesi - Via XXIV Maggio, 25 - 22054 Mandello Lario	II				

N.	Data fissata	Denominazione Gara	SOCIETÀ ORGANIZZATRICE	Qualif. campionato				
				Nazio- nale	Liguri	Lom- bardo	Piemon- tese	Veneto
17	16 Giugno	Trofeo U.G.E.	Un. Giovani Esc. - Via Adamello, 5 - 22053 S. Giovanni (Lecco)					
18	23 Giugno	Trofeo Genzianella	G.S. Genzianella - 13013 Viera di Coggiola			III		
19	30 Giugno	Trofeo Riccardo Manzoni	C.A.I. Sottosez. Strada Storta - P.za della Vittoria - 22053 Lecco					
20	7 Luglio	Trofeo S.E.V.	G.S. « S.E.V. » - Via Manzoni, 69 - 22049 Valmadrera			IV		
21	14 Luglio	20ª Marcia Primaveraile	Un. Esc. Bergamaschi - Via Broseta, 37 - 24100 Bergamo				III	
22	21 Luglio	Trofeo Nadalini	G.E. Briviesi - Via Cantù - 22050 Brivio					
23	28 Luglio	Trofeo Valle Oropa	Soc. S. Valle Oropa - Via Santuario, 298 - 13060 Cossila S. Giov.					
24	4 Agosto	Trofeo Campi di Battaglia	Ass. Naz. Alpini - Via Angarani - 36061 Bassano del Grappa					
25	1 Settembr.	Trofeo « Pro Loco »	Ass. Pro Loco - 13056 Occhieppo Superiore	III				III
26	8 Settembr.	Trofeo Eroi del Pasubio	Soc. Alp. Vicentini - Corso Palladio, 176 - 36100 Vicenza			V		
27	15 Settembr.	Trofeo Pietro Pellegatta	Soc. Alp. Op. A. Stoppani - Via Mascari, 56 - 22053 Lecco					
28	22 Settembr.	Trofeo « Sergio Alpron »	Gr. Amici Esc. Liguri - Via Sestri, 15/3 - 16154 Sestri (Ge)		IV			
29	22 Settembr.	Trofeo « Gino Valsecchi »	G.E.C. Genepi - Via S. Martino - 24032 Calolziocorte					
30	29 Settembr.	Coppa Rudy Azzimelli	Giovani Esc. Vicentini - Corso S. Felice, 131 - 36100 Vicenza					IV
31	29 Settembr.	Trofeo USAM	U.S. Aless. Martinotti - Via Mart. Libertà - 13055 Occhieppo Inf.					
32	6 Ottobre	Trofeo M.P.C.	Man. Poveri Camm. - Via R.A. Vigna, 40/1 - 16154 Sestri (Ge)	IV	V			
33	13 Ottobre	Trofeo C. Colombo Rallye Auto Marcia	Comitato Reg. Ligure - Galleria Mazzini, 5/7 - 16121 Genova					
34	20 Ottobre	Trofeo « Città di Torino »	G.E. Monterosa c/o C. Bligny - Via Fiocchetto, 13 - 10152 Torino					
35	27 Ottobre	Coppa S.A.P.	Soc. Alp. Padovani - Via R. Rinaldi, 2/a - 35100 Padova					V

N.B. Le gare n. 18 - 23 - 24 - 25 - 31 - 34 saranno a partecipazione individuale.

e caverne di una certa importanza, in modo da riunire qui, spiritualmente, tutti gli alpinisti dell'abisso.

Attiguo alla chiesetta verrà costruito un Sacario con i nomi e le foto di tutti gli speleologi che hanno donato la vita per la ricerca nell'affascinante mondo sotterraneo.

Del Comitato Promotore fanno parte: Benetti Attilio, Castellani Luigi, Crestani William, Gaspari Ilario, Gelio Renato, Piccoli Sergio, Tomalino Renato, Vezzari Bruno.

Attilio Benetti

GIOIE E DOLORI NELLA S.E.P. DI VALDAGNO

Nella sua continua opera di sollecitazioni patriottiche la Società Escursionistica Pasubio di Valdagno ha realizzato, in questi ultimi mesi invernali, un buon programma. Purtroppo, però, la tradizionale TAVOLATA DEL TRICOLORE, giunta alla XIV Edizione e che doveva aver luogo nell'autunno scorso, è stata sospesa per evitare incresciose polemiche locali.

La grande guida « dall'Adige all'Astico » (un libro che sostituirà il già « Pasubio Grande Guerra ») è ormai pronta: si attendono i mezzi finanziari per proseguire nella pratica realizzazione tipografica.

Queste sarebbero le note tristi e spiacevoli nella recente attività della SEP, ma non per questo il cav. Nizzero (anche colpito da una piccola forma di infarto) ha inteso rallentare la sua opera. I vecchi e tradizionali raduni hanno avuto luogo e nuove manifestazioni si stanno preparando.

Da oltre 45 anni, con qualsiasi condizione di tempo, la città di Schio, il 4 novembre di ogni anno, sale al Monte Pasubio per rendere omaggio ai Caduti. In questi ultimi anni si sono uniti al pellegrinaggio i Giovani Esploratori Cattolici di Valdagno e quelli dell'Istituto Salesiano di Schio oltre agli amici della SEP. Anche quest'anno la manifestazione si è ripetuta con la consueta S. Messa officiata nella chiesetta a quota mt. 2050.

Sul finire del mese di novembre, al Monte d'Avien, i giovani di Valdagno e gli amici della SEP sono saliti lassù a rendere omaggio al loro cittadino Aspirante Valerio FIN dell'8° Regg. Alpini, decorato di Med. d'Arg. al V.M. e caduto colà 50 anni fa. Nell'occasione della salita i Seppini hanno pure provveduto a distribuire, agli abitanti delle sperdute casupole della zona, indumenti di lana e vari pacchi dono.

Il programma futuro prevede per l'ultima domenica di aprile un Convivio a Valdagno di quanti furono in Albania nel 9° Alpini; nell'Artiglieria da Montagna e nel Genio Alpini. Si sta pure allestendo una Festa Provinciale degli appartenenti alla classe 1905; tale raduno avrà luogo il 31 marzo a Valdagno.

Data la caratteristica attività della SEP è previsto il cambiamento della ragione sociale in SEPP (Società Escursionistico-Patriottica Pasubio).

dalla LIGURIA

Comunicazione del Comitato Regionale

IL COMITATO REGIONALE LIGURE DELLA « F.I.E. » CAMBIA SEDE

Dal 1° gennaio 1968 la sede del Comitato Regionale Ligure della « F.I.E. » è stata trasferita in Galleria Mazzini 5/7 - 16121 Genova - Telefono n. 585.529. La segreteria è aperta ogni martedì e venerdì feriale dalle ore 18,30 alle ore 20.

NUOVO DEPOSITO DI SIERO ANTIVIPERA

In località Bertazzi — frazione di Bobbio — presso il Sig. Stefano Casazza è stato recentemente costituito un nuovo deposito di siero antivipera, ad opera della Associazione « Pro-Bertazzi ».

PROIEZIONI DI FILMS DI MONTAGNA

Il Comitato Regionale Ligure della F.I.E. organizza per i prossimi mesi di gennaio, febbraio e marzo, una serie di serate cinematografiche con proiezioni di films di montagna.

I programmi comprendono films premiati al recente festival di Trento e gli incassi delle serate saranno intera-

mente devoluti per le spese di ultimazione del costruendo Rifugio F.I.E. di Artesina.

Per informazioni rivolgersi alla sede del precitato Comitato.

LA NUOVA SEDE DELL'A.L.T.E.A. DI GENOVA

L'Ass. Ligure Turistica Escursionistica e Alpinistica di Genova ha trasferito la propria Sede Sociale al nuovo indirizzo di: Galleria Mazzini, 5/7 - GENOVA - tel. 58.55.29 in locali attigui a quelli del Comitato Regionale Ligure della F.I.E.

La Società, che ha per oggetto l'organizzazione di manifestazioni varie, gite sciistiche, escursionistiche, turistiche e culturali al fine di contribuire all'avvicinamento dei giovani alla montagna, continuerà così la propria attività.

La segreteria è aperta presso la Sede tutti i giorni dalle ore 18,30 alle 20 per informazioni ai soci.

dal PIEMONTE

Gli undici anni del Turin ch'a bôgia

L'attività sociale dell'undicesimo anno di vita del « Turin ch'a bôgia » è iniziata con le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Presidente è stato confermato ancora una volta il sig. Brovero mentre il Consiglio è risultato composto dai sigg. Piacenza, Faule, Lattarulo, Balsamo, Bonzano, Canta, Merlo, Loschi Markus, Rossi, Avataneo, Faloppa, Cattelan.

Nel mese di gennaio è stata organizzata la mostra fotografica sociale alla quale sono state presentate 120 opere fra diapositive e bianconero. La gara è stata appannaggio della famiglia Lattarulo, padre e figlio, che si sono assicurati i primi posti in entrambe le sezioni; sono stati inoltre premiati i signori Cazzoli, Garombo, Fornelli.

L'organizzazione delle gite domenicali è stata in parte condizionata dallo scarso innervamento iniziale, tuttavia sono state effettuate gite a Sestriere, Melezet, Monginevro, Jafferau, Pila, Serre Chevalier, e si terminerà la stagione a Cervinia con la disputa della gara sociale.

A proposito di gare, la squadra so-

ciale quest'anno è scesa in campo con la nuova divisa: maglione e giacca a vento con i colori sociali giallo-blu e ha ottenuto ottimi piazzamenti in tutte le gare effettuate e precisamente:

Coppa Milanese (1° squadra); Coppa Pizzoglio, (1°); Trofeo Grand'Hoche, (2°); Coppa E.P.T., (3°); Coppa Pietro Micca, (2°); Coppa Comune di Rivoli, (2°); Coppa Brezzo, (2° femm. 1° masch.); Coppa Viriglio, (2° masch. 2° femm.). Fra gli atleti migliori ricordiamo: Ruffino, Meinardi, Falletti, Garombo e De Marie; fra le ragazze: Ottino e Balsamo.

Inoltre è stata organizzata al Pian del Fraiss una gara di slalom gigante denominata « 1° Coppa Cesare Ariella » e dedicata alla memoria di uno fra i soci più cari perito tragicamente in montagna. Questa gara è stata vinta dalle squadre dello S.C. Torino (1° maschile); S.C. Rivoli (1° femminile) e S.C. GEM (1° juniores); la nostra squadra maschile si è classificata al secondo posto.

A.S.

LA BEFANA DEL U.E.B. DI BERGAMO AI BAMBINI DI NONA

Gli escursionisti dell'U.E.B. hanno portato il 6 gennaio u.s. i doni dei Magi a trenta bambini e ragazzi di Nona di Vilminore di Scalve: come è stato rilevato dal Presidente dell'Unione, signor Paolo Duzioni, non è stato un atto di beneficenza o di carità, ma solo una testimonianza di riconoscenza, di gratitudine e di amore degli escursionisti nei confronti della montagna e dei suoi abitanti.

L'iniziativa è stata presa dall'U.E.B. in collaborazione con la Federazione Italiana Escursionismo, che era rappresentata a Nona da alcuni membri del Comitato lombardo. Gli «uebini» sono giunti in paese accolti festosamente da numerosi bambini. Il Parroco, don Amadio Nezosi, ha celebrato la S. Messa e al Vangelo si è rivolto ai fedeli, ricor-

dando il significato dell'Epifania. La manifestazione ha avuto luogo in una sala, messa a disposizione dal Parroco. Dopo un sermoncino di ringraziamento a tutti gli intervenuti, letto da una bambina, ha preso brevemente la parola il Presidente dell'U.E.B. che, rilevate le motivazioni dell'iniziativa, ha invitato i ragazzi a seguire le direttive dei genitori e degli educatori per divenire un giorno ottimi cittadini. A nome della F.I.E. ha porto il saluto il signor Pezzali che ha auspicato che la U.E.B. possa continuare nel suo cammino di propaganda escursionistica ed alpinistica. Dopo la distribuzione di un pacco-vestiario e doni e di un pacco-dolciumi a ciascuno dei trenta ragazzi presenti, il Parroco ha concluso la manifestazione ringraziando gli «uebini» a nome dei beneficiari e augurando loro una crescente attività sia nel campo escursionistico che culturale e benefico. La simpatica esperienza vissuta a Nona ha indotto gli escursionisti a ripromettersi di rallegrare l'anno venturo altri cuori con analoghe iniziative.

LE GITE DELL'ACLI MARINELLI DI COMENDUNO

14 gennaio: Gara regionale F.I.E. - Poieto - Coppa Duci Sport.

28 gennaio: Gita sciistica all'Alpe di Mera.

18 febbraio: Gita sciistica all'Aprica con partecipazione Campionati Lombardi F.I.E.

2-3 marzo: Campionati Italiani F.I.E. a Cortina.

17 marzo: Gara Sociale a Colere.

7 aprile: Gita escursionistica Rifugio Calvi.

25 aprile: Gita sciistica ad Alagna Valsesia.

29 aprile: 2ª Edizione Trofeo A. Marinelli, marcia di regolarità in montagna.

12 maggio: Gita escursionistica Rifugio Curò.

Giugno: Gita escursionistica Rifugio Albani.

MIRA LANZA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 2.700.000.000

DIREZIONE CENTRALE GENOVA

VIA XII OTTOBRE 1

Produzione di:

- **detergenti sintetici**
- **saponi da bucato**
saponi speciali - liscivie
- **saponi da toletta**
e profumati diversi
- **cereria varia**
- **glicerine**

- **stearine e oleine**
- **olianti autoemulsio-**
nabili per carderie
- **paste abrasive**
- **ausiliari e saponi**
per industrie tessili
- **saponi per cartiere -**
concerie e trafilee

STABILIMENTI IN MIRA (VENEZIA) E MESA PONTINIA (LATINA)

LA BIBLIOTECA DI ESCURSIONISMO

a cura di S.P.

LA VALLE DI NON di Quirino Bezzi e Flavio Faganello. Editrice Publilux. Trento, 1967. La serie dei volumi illustrati, che la Publilux ha iniziato nella collana « Giorni del Trentino », si è arricchita di questo volume che presenta una delle più belle vallate del Trentino. Alla competenza di Quirino Bezzi, innamorato descrittore della sua terra, e alla sensibilità del fotografo Faganella, l'editrice ha affidato con buon fiuto la cura di presentare al lettore una degna testimonianza delle bellezze naturali e artistiche della sua regione.

CASTELLI DEL CUNEESE. L'Ente Provinciale del Turismo di Cuneo ha curato, ed è risultata pregevolissima, la pubblicazione rievocativa dei numerosi castelli esistenti ed esistenti nella provincia, detta « granda ». Illustrata dalle belle incisioni del Gonnin la sfilata storica e leggendaria dei manieri conquista il lettore, il curioso e lo studioso e veramente qui si rivela l'opera meritoria dell'Ente Turistico e del suo presidente, Avv. Dino Andreis, che tende alla integrazione del turismo, quale mezzo di svago educativo e culturale.

MONDO ARTICO di Tina Zuccoli. La Scuola Editrice. Brescia, 1967. L. 1200. Tina Zuccoli ha dimostrato e dimostra, con i suoi viaggi artistici e le relative descrizioni, di essersi messa al servizio dell'intelligenza umana con un amore e una dedizione ben degni dei precursori. Il suo libro è dedicato alla memoria del giornalista polare Cesco Tomaselli ed è un'opera linda per narrazione e interesse di argomenti, che consigliamo agli escursionisti.

CAMPIDON. Romanzo di Ezio Maria Salis. Tamari Editori in Bologna. 1967. L. 1800. L'Autore si rivela un narratore di polso e rievoca i primordi dello sviluppo alpinistico in vallate remote e povere, dove i montanari riguardano ancora la montagna come nemica che, ad un tratto, si sveglia fonte di guadagno insperato e ispiratrice di coraggio umano per conquiste più grandi.

UNA RONDINE A PASSO UARIEU. Romanzo di Sandro Prada. Editore Guignoli. Modica. 1967. L. 600. Segnalata e pubblicata per concorso editoriale, la nuova opera di Sandro Pra-

da si sviluppa epistolariamente tra due innamorati, che vivono drammaticamente la conquista italiana dell'Etiopia. Eroismi e tragedie di due popoli che si combattono in un misterioso destino, che dovrà richiamare, infine, reciproca comprensione e rispetto. Le belle lettere, dense di sentimenti umani e poetici e di narrazioni vibranti, che un giornalista ufficiale degli alpini e la sua fidanzata si scambiano, sono da ascrivere alla migliore letteratura interpretativa del verbo cristiano.

MONTAGNA, PATRIA DELL'ANIMA, di Giovanni Battista Spezzotti. Grafiche Fulvio. Udine. Alpinista e storico dell'alpinismo friulano, l'Autore si effonde in sensazioni e reminiscenze che hanno accordi e sviluppi sinfonici nelle sue liriche, che sanno ascoltare le note ascose ai più, ma tanto care alle sensibilità più attente.

CORTINA. Organo della vita turistica di Cortina d'Ampezzo. Inverno 1967-1968. Rivista in grande formato con articoli di sport, di cultura, di difesa delle bellezze naturali, con belle illustrazioni: una degna rassegna della celebre stazione climatica italiana, che — ci auguriamo — sia sempre tenacemente salvaguardata nella sua attuale armoniosa bellezza naturale ed edilizia di splendida conca alpina.

LA VALORIZZAZIONE TURISTICA, AGRONOMICA, ZOOTECNICA DELLE ALTE VALLI DELL'OLTREPO PIACENTINO, PAVESE, ALESSANDRINO E DEL GENOVESE, di Giuseppe Fogliani. Comunicazione presentata al Convegno Regionale Lombardo sulla montagna. E' un contributo che propone, in chiave scientifica, la valorizzazione economica e sociale di un comprensorio montano vastissimo.

UNIONE APPENNINA MERIDIONALE. Periodico della nostra affiliata. Napoli, dicembre 1967. Pubblica cronologicamente programmi e relazioni delle gite sociali che con quella del 17 dicembre u.s., erano matricolate in ben 1752.

I MONTAGNIN. Pubblicazione del nostro affiliato Gruppo Escursionistico « I montagnin » de A Compagna de Zena. Genova, gennaio 1968. Pubblica la relazione presidenziale al-

l'assemblea dei soci e le nuove cariche sociali.

COMENDU'. Periodico a cura delle ACLI di Comenduno. Dicembre 1967. Pubblicazione ciclostilata non priva di interesse per articoli di attualità e divulgativi. Il gruppo sportivo, nostro affiliato, si è distinto in marce di regolarità col titolo regionale femminile e si è aggiudicato il 1° Premio Regionale della F.I.E. per l'attività svolta nel 1966.

S.E.L. Rivista della Società Escursionisti Lecchesi. Lecco. Dicembre 1967. Pubblica interessanti articoli riguardanti la storia della S.E.L. e dello sci lecchese, le premiazioni della solidarietà alpina, il ventennale dell'Ordine del Cardo, relazioni ed itinerari.

GIOVANE MONTAGNA. Rivista di vita alpina dell'omonima associazione. Dicembre 1967. Sempre interessante e dignitosa questa benemerita pubblicazione al suo 53° anno di vita.

LA TENDA. Periodico della Branca Scolite - Associazione Guide Italiane. Bologna. Dicembre 1967. Bella pubblicazione, ben impaginata e ben illustrata. Il numero è dedicato a Gerusalemme, agli arabi e agli ebrei, che — purtroppo — guerreggiano... in nome di Dio!

TURISMO STAMPA. Documentazione e rassegna della stampa italiana ed estera a cura del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Roma, dicembre 1967.

LA STAMPA PERIODICA ITALIANA. Trimestrale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano. N° 4-1967.

SPORT INVERNALI. Organo ufficiale della F.I.S.I. Milano, gennaio 1968.

ESSO RIVISTA. Roma, dicembre 1967.

ORIZZONTE SICILIANO. Quindicinale di Palermo. 15 dicembre 1967.

IL CAMPEGGIO ITALIANO. Organo della Federazione Italiana del Campeggio. Firenze, gennaio 1968.

NOTIZIARIO BREDA. Brescia, dicembre 1967.

SLALOM. Periodico di informazioni turistiche. Sondrio, 13 gennaio 1968.

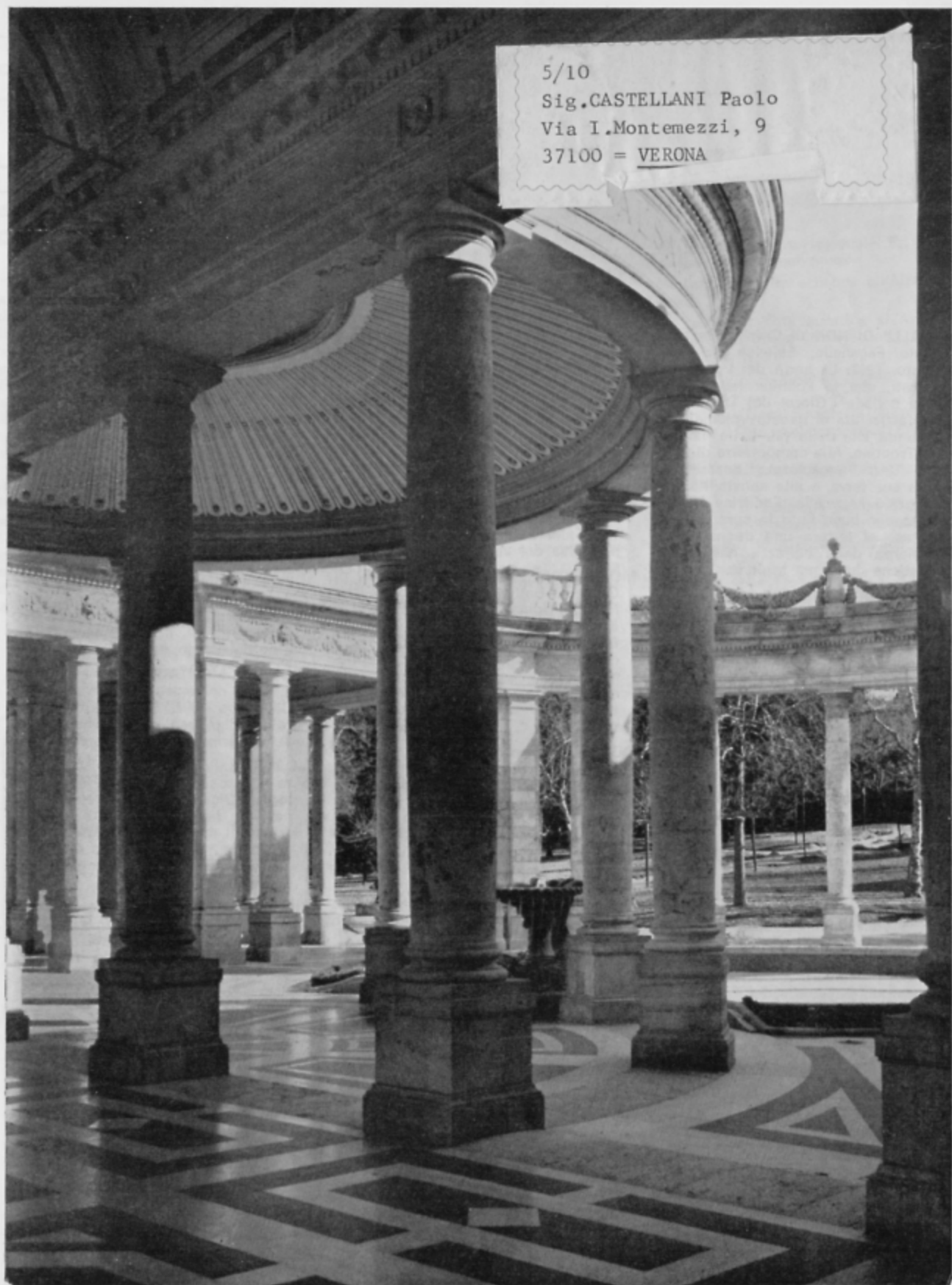
IL CITIGI. Mensile del Centro Turistico Giovanile di Biella. Gennaio 1968.

5/10

Sig. CASTELLANI Paolo

Via I. Montemezzi, 9

37100 = VERONA



Escursionisti! Montecatini Terme Vi attende il 16 giugno 1968 al
XVI Raduno Estivo della FIE